

ATTIVITA'

ARCHIVIO 2007-2015

(cronologia in ordine decrescente)

Data notizia	titolo	descrizione
04/10/2015	Milano, 24 ottobre, il Polo Bianciardi al BookCity Festival	<p>Giornata su Luciano Bianciardi al BookCity Festival di Milano, il 24 ottobre alle 12.30, presso l'Arena Civica Gianni Brera, sala Appiani, anche con il polo scolastico Bianciardi di Grosseto.</p> <p>Il fuorigioco ci sta antipatico: Bianciardi, il calcio e la storia (dal Guerin Sportivo a Historia, riaprendo il fuoco), questo il titolo dell'iniziativa.</p> <p>Incontro con Alvaro Bertani, Luciana Bianciardi, Arnaldo Bruni, Vincenzo Crescente, Maria Antonietta Grignani, Matteo Marani, Alberto Tagliati, Massimiliano Tursi, Lorenzo Antonioni e gli allievi della 4 A Grafica/Comunicazione del Polo Bianciardi di Grosseto, vincitori del concorso "La vita agra 3.0" indetto dalla Fondazione.</p> <p>Incontri sui libri Luciano Bianciardi, Il fuorigioco mi sta antipatico, ExCogita Editore;</p> <p>L'Historia di Bianciardi, a cura di Vincenzo Crescente, prefazione di Alberto Tagliati, ExCogita Editore;</p> <p>Aprire il fuoco, edizione annotata a cura di Alvaro Bertani, prefazione di Maria Antonietta Grignani, ExCogita Editore;</p> <p>Massimiliano Tursi, Luciano Bianciardi. I luoghi, il tempo, le parole, prefazione di Mario Dondero, ExCogita Editore.</p>
04/10/2015	Uscito il nuovo numero del Gabellino	<p>E' in linea il numero 15 de "Il gabellino", il periodico della Fondazione, interamente digitale.</p> <p>Sono presenti contributi teorici di alcuni nostri collaboratori (in particolare di Romano Luperini, che apre la rivista) e articoli della redazione della Fondazione, che prendono in esame eventi e pubblicazioni di questi anni.</p> <p>I contributi alla rivista sono aperti a tutti: per inviare un articolo, che sarà vagliato dalla redazione, è sufficiente registrarsi nel sito alla pagina: http://www.ilgabellino.eu/ilgabellino/user/register.</p> <p>Inoltre sempre nello stesso sito è possibile consultare tutte le annate del periodico, grazie al lavoro della dr.ssa Federica Ferri: i numeri (ora digitalizzati in pdf) sono disponibili alla consultazione libera e racchiusi per fascicolo (il link è qui sulla banda a sinistra).</p>
07/09/2015	Città visibile, appuntamenti con la	<p>La Fondazione sarà presente alla Città visibile martedì 15 settembre alle</p>

ore 17, al Cassero, nell'ambito della rassegna "Riabilitare Grosseto", con la presentazione del catalogo della mostra "I luoghi di Luciano Bianciardi" con il fotografo Massimiliano Tursi.

Fondazione

Sabato 19 settembre alle ore 21.30, nella sede della Proloco, il chiostro di Piazza del Popolo, incontro sulla Libia di Gheddafi con il documentario del giornalista Gianfranco Jacopozzi e le parole del Viaggio in Barberia di Luciano Bianciardi, presentate da Massimiliano Marcucci.

La Fondazione, in collaborazione con l'Istituto Gramsci Grosseto, propone una serie di appuntamenti culturali alla Festa.

Si tratta di incontri in cui si affronteranno vari temi di attualità, sia visti nell'ottica nazionale sia con lo sguardo attento ai fenomeni di politica estera più densi di prospettive e di futuro.

L'inizio degli incontri è fissato per le 18.30 (solo 12 settembre, tema Europa, ore 19.30).

Tutti gli incontri si svolgeranno presso lo stand La Cultura alla Festa dell'Unità, Parco di via Giotto.

2 Settembre ore 18,30 Storie di Migranti

Con i migranti richiedenti asilo, accolti nel grossetano Conduce Massimiliano Marcucci, direttore Fondazione L. Bianciardi Con Rosalba Fanciulli, PD Grosseto In collaborazione con le Cooperative Solidarietà è crescita, Auxilium, Uscita di Sicurezza

3 Settembre ore 18,30 Editoria e web, nuove frontiere di cultura Luca Verzichelli, Università di Siena, CDA Editrice Il Mulino Emilio Guariglia, Il Tirreno Grosseto

La Fondazione alla Festa de L'Unità di Grosseto

28/08/2015

5 Settembre ore 18,30 La storia di Bianciardi Presentazione del libro "Historia" di Luciano Bianciardi

Luciana Bianciardi, Presidente Fondazione L. Bianciardi, editore Excogita Vincenzo Crescente, curatore del libro Flavio Fusi, giornalista RAI 3

6 Settembre ore 18,30 Ucraina e noi

Flavio Fusi, già corrispondente dall'Ucraina per Tg3 Massimiliano Frascino, giornalista, direttivo Istituto Gramsci Grosseto

8 Settembre ore 18,30 Intellettuali e popolo oggi

Valerio Fusi, già direttore Biblioteca Chelliana Barbara Benigni, direttivo Istituto Gramsci Gr Con gli studenti del Liceo delle Scienze Sociali di Grosseto, coautori della ricerca

9 Settembre ore 18,30 E' tornata l'Unità. Quale Unità?

Vladimiro Frulletti, vicedirettore de L'Unità Con la presenza delle redazioni delle testate giornalistiche locali

12 Settembre ore 19,30 Stati Uniti d'Europa: un'utopia possibile?

Giulio Saputo, Segretario generale Giovani Federalisti Europei introduce Massimiliano Marcucci, Fond. Bianciardi

18/07/2015

La storia di Bianciardi, 13 agosto

Festambiente, 13 agosto, ore 19 - Tramonti nell'uliveto

Presentazione del libro "L'Historia di Bianciardi": 6 saggi quasi inediti, scritti tra il 1958 e il 1961 per la rivista Historia e ripubblicati oggi dalla casa editrice Excogita.

Con il curatore del libro, Vincenzo Crescente, il giornalista Flavio Fusi e Alvaro Bertani (Excogita). Presenta Massimiliano Marcucci.

07/06/2015

Bianciardi e la storia

Edita da Excogita una raccolta (quasi inedita, non presente neppure nell'Antimeridiano) di sei articoli di Luciano Bianciardi pubblicati su Historia tra il 1958 e il 1961.

Dalla Cuba di Fidel Castro al Canale di Suez, da Pio IX a Krusciov, da Garibaldi ai kamikaze giapponesi, i temi caldi del periodo che ancor oggi possono interessare il lettore d'oggi.

Si è svolta la premiazione per il concorso "PRO.VA 3.0, Raccontaci la tua vita agra", indetto dalla Fondazione Luciano Bianciardi, in collaborazione con il Polo scolastico Bianciardi.

Il concorso si proponeva di diffondere tra i giovani la lettura e la conoscenza delle opere di Luciano Bianciardi e di coniugarla alla loro esperienza personale.

Partendo dal romanzo più famoso di Luciano Bianciardi, La vita agra, il concorso intendeva inoltre offrire a insegnanti, genitori, cittadinanza uno strumento per cogliere le molteplici forme e le sfumature del disagio giovanile.

E la risposta dei ragazzi non si è fatta attendere: decine di lavori, tra video, opere di arti figurative, testi, canzoni, opere di grafica, hanno impegnato la giuria e hanno offerto un interessante spaccato del mondo giovanile.

06/06/2015

Premiazione concorso al Polo Bianciardi

I lavori sono disponibili nello spazio web allestito dal Polo Bianciardi:<https://plus.google.com/u/0/collection/gBX4S>

I premi

Categoria video:

PREMIO a "La vita agra", regia di Lorenzo Antonioni, con la 4B Tecnico Grafico

MENZIONE SPECIALE: "L'Ultimo petalo" (4A Tecnico Grafico)

Categoria arti figurative:

PREMIO a Sofia Messicani

MENZIONE SPECIALE: a Asia Marianelli

Categoria testi e altro materiale:

PREMIO alla canzone "We Are Young People" di Antonio De Fabritiis

MENZIONE SPECIALE a "I bagagli del passato" di Patrycia Jankowska e Lisa Vitaloni

30/04/2015

8 e 9 maggio,

Venerdì 8 maggio, alle ore 17, nella sede di via Depretis ultimo appuntamento con il ciclo "Politica e miti", in collaborazione con l'Istituto Gramsci di Grosseto.

Partendo dal Garibaldi di Bianciardi, Nicola Turi dell'Università di Cagliari intende tracciare un percorso storico e letterario del mito politico italiano per eccellenza, Giuseppe Garibaldi.

tra Garibaldi e Ribolla

Sabato 9 maggio, alle ore 17, presso l'ex cinema di Ribolla, nell'ambito delle celebrazioni comunali della tragedia mineraria del 1954, inaugurazione della mostra di fotografie di Massimo Tursi sui luoghi di Bianciardi, già proposta al CEDAV a settembre.

A seguire la presentazione della nuova edizione di "Vita agra di un anarchico", con la presenza dell'autore Pino Corrias, libro che suscitò all'uscita nel 1993 un rinnovato interesse nazionale per Bianciardi.

Per la Liberazione la Fondazione è presente il 24 e il 25 aprile con due appuntamenti prestigiosi, i "Dialoghi letterari per la Liberazione"

19/04/2015

24 e 25 aprile, Bianciardi per la Liberazione

Il 24 aprile alle ore 17 nella sede della Fondazione, il prof. Giorgio Patrizi presenta il suo lavoro su Gadda : per la prima volta, in una monografia, si ricostruisce l'intero percorso umano e intellettuale di Gadda, con un'analisi puntuale delle sue opere, indagate all'interno dell'inquieto procedere dello scrittore, dei rapporti con la propria autobiografia, con le trasformazioni della società intellettuale e civile, con la cultura della tradizione e del rinnovamento novecentesco.

Il 25 aprile, alle ore 17, nella sala del Museo di storia naturale della Maremma, il prof. Paolo Puppa, docente di storia del teatro all'Università di Venezia, drammaturgo, narratore e poeta, presenta il suo ultimo romanzo "Ca' Foscari dei dolori", un romanzo tra eros, follia e vizi accademici.

15/04/2015

Berlinguer e la fine del comunismo, 18 aprile

Sabato 18 aprile, ore 17, riprendiamo il ciclo "Politica e Miti" con un appuntamento importante, legato a una delle figure più significative della storia politica del PCI, Enrico Berlinguer.

Silvio Pons, direttore della Fondazione nazionale Antonio Gramsci, presenta il suo "Berlinguer e la fine del comunismo", Einaudi editore.

Un Berlinguer storicizzato, che emerge dalla riflessione sul suo mito, per attingere alla sua visione e alla sua opera politica, senza eludere le contraddizioni di alcuni risultati, per affermare senza pregiudizio la sua eredità morale e civile.

18/03/2015

Bianciardi alla Normale, 26 marzo

Giovedì 26 marzo alla Scuola Normale Superiore di Pisa, Luciana Bianciardi e Arnaldo Bruni discuteranno con gli studenti sul tema dal titolo "Io mi oppongo, Luciano Bianciardi oggi".

Luciano torna quindi alla Normale, dopo essersi là laureato nel 1948 su una tesi sul pedagogista e filosofo John Dewey, sotto la guida di Guido Calogero, antifascista, insigne maestro del liberalsocialismo.

Sabato 7 marzo, alle ore 16, nella sede della Fondazione nuovo incontro per il ciclo "Politica e miti", con Gianfranco Pagliarulo del Comitato Nazionale ANPI.

Presentazione del libro "Il contrasto ai neofascismi: gli strumenti giuridici e politici"; il libro contiene gli atti del Convegno promosso a Roma il 31 marzo 2014 dall'ANPI nazionale e dall'Istituto Alcide Cervi.

01/03/2015

**7 marzo,
Fascismo e
neofascismo**

Le due relazioni principali sono di Angela Di Bella, ricercatrice di diritto penale presso l'Università degli studi di Milano, che fa il punto su "Gli strumenti giuridici" (la legge Scelba del 1952 e la legge Mancino del 1993), indicando come la loro applicazione è stata molto limitata ed è carente soprattutto rispetto a quanto accade sul web, e di Carlo Smuraglia, partigiano e presidente nazionale dell'ANPI su "Gli strumenti politici", che dà preziose indicazioni per "presidiare" la nostra democrazia e lo spirito antifascista della nostra Costituzione dal sottovalutato pericolo del nuovo fascismo e del razzismo, che ne costituisce il veicolo.

29/01/2015

**14 febbraio, Gli
ammutinati
delle trincee**

Quinto appuntamento con il ciclo "Politica e miti"; sabato 14 febbraio, alle ore 17, Marco Rossi presenterà il suo libro "Gli ammutinati delle trincee" (BFS Edizioni), un modo non retorico di parlare della Grande Guerra, nell'anno del centenario.

Dalla scheda del libro:

La Prima guerra mondiale, spesso definita il tragico atto di nascita del Ventesimo secolo, rimane l'evento storico che ha determinato i traumi, i conflitti, le trasformazioni non solo nella società, ma nella coscienza collettiva e nell'esperienza umana di milioni di persone e, in particolare, dei ceti popolari e delle classi subalterne di ogni paese.

Furono infatti queste ultime a pagare maggiormente gli effetti laceranti di quella guerra, voluta dal potere economico, dai governi e dai rispettivi nazionalismi, per affermare un'egemonia imperialista, conquistare territori e incrementare i profitti dell'industria bellica.

La Grande guerra rappresenta il naufragio della civiltà moderna, nella quale è coinvolta pienamente l'Italia liberale che già con la spedizione in Libia (1911-12) aveva anticipato eventi, strategie e temi che troveranno un'altra conferma negli anni 1914-18.

Non tutti i contadini e gli operai travolti dalla guerra accettarono passivamente di morire – da Tripoli a Caporetto – per interessi e logiche non loro.

Prigionieri delle trincee, questi non-sottomessi combatterono una loro guerra dentro la guerra, ammutinandosi agli ordini criminosi dei generali, disertando, dandosi alla macchia, animando rivolte per difendersi da una patria che li mandava al massacro e li voleva assassini di altri sfruttati.

Questa ricerca al rovescio vuole dare voce al loro coraggio di restare umani, anche a rischio della fucilazione per disfattismo.

SABATO 24 GENNAIO, ORE 17, SEDE FONDAZIONE BIANCIARDI, VIA DEPRETIS 32, GROSSETO.

Quarto appuntamento del ciclo "Politica e miti", organizzato insieme agli amici dell'UAAR di Grosseto.

18/01/2015
**Sabato 24
gennaio, La
visione laica del
mondo**

Il segretario nazionale dell'UAAR, Raffele Carcano, presenta il libro del filosofo olandese Paul Cliteur "La visione laica del mondo", diventato un punto di riferimento del movimento ateo mondiale.

Una visione equilibrata, mai fondamentalista: Cliteur sostiene che "l'ateismo come parte della visione laica del mondo deve essere principalmente ateismo privato o non teismo: scettico verso l'ateismo pubblico e risoluto nel rigettare l'ateismo politico".

I recenti fatti francesi (e non solo) dimostrano viepiù la necessità del discorso laico.

05/01/2015

**15 gennaio
2015, Anna
Edes di Dezsó
Kosztolányi**

Giovedì 15 gennaio, ore 17.30, nella sede di via Depretis 32, la Fondazione presenta il libro "Anna Edes" di Dezsó Kosztolányi, scrittore, giornalista, traduttore ungherese del primo novecento, autore di cui Sandor Marai scrisse: "E' stato Kosztolányi a dire che un capolavoro deve essere scritto come si porta a termine un delitto. E ogni giorno lui commetteva un delitto del genere, più o meno grande".

Dezsó Kosztolányi (Szabadka 1885- Budapest 1936) è un maestro della letteratura del primo novecento ungherese, già conosciuto e stimato in Italia grazie a Sellerio, Edizioni e/o, Rubettino, Castelvechi e Mimesis.

Anna Édes (1926) è considerato il suo migliore romanzo la cui traduzione che presentiamo è basata sull'edizione critica ungherese uscita nel 2010; per la prima volta in Italia in edizione integrale.

A presentare il libro Monika Szylagyi, traduttrice del romanzo, di Anfora Edizioni (<http://www.edizionianfora.net/#!catalogo/cihc>).

05/01/2015

**Sabato 10
gennaio 2015,
Alfabeto Grillo**

Sabato 10 gennaio ore 17, via De Pretis 32/34 Grosseto

Terzo incontro del ciclo "Politica e Miti", pensato e organizzato dall'Istituto Gramsci di Grosseto e la Fondazione Bianciardi.

Sabato 10 gennaio presentazione di "Alfabeto Grillo", un dizionario ragionato, come dice il sottotitolo, del Movimento 5 stelle.

Un saggio, anzi una raccolta di spunti, di osservazioni di vari autori, suggerite dalle parole più ricorrenti nella comunicazione pentastellata, che invitano ad una riflessione sulla epocale mutazione della politica che stiamo vivendo in questo inizio degli anni duemila.

Sarà un'occasione per parlare non solo di stelle, ma dell'eclissi delle forme partitiche storiche e delle nuove prospettive (sperando che se ne possano intravedere).

Saranno presenti i curatori Marco Laudonio, giornalista per La Stampa, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, coordinatore editoriale del sito del Governo italiano, attivo presso l'Università La Sapienza di Roma, dottorato in Comunicazione e ricerca, e Massimiliano Panarari, docente di Comunicazione politica all'Università di Modena e Reggio Emilia, collaboratore della School of Government dell'Università Luiss di Roma e della Bocconi di Milano, saggista, autore di L'egemonia sotto culturale e di Elogio delle minoranze, entrambi da lui presentati a Grosseto, su invito dell'Istituto Gramsci.

08/12/2014

**12 dicembre,
ore 18, Luciano
Canfora - ciclo
Politica e miti**

Il mito della storia e della storiografia al centro del nostro incontro di venerdì prossimo, con il grande storico Luciano Canfora e il suo ultimo libro "Il presente come storia".

L'uso pubblico della storia, il suo legame con il potere, il revisionismo sono i punti focali su cui si poggia l'interesse di Canfora; "compito dello storico è quello di districarsi tra i documenti e le invenzioni letterarie".

E se ben letto, come recita il sottotitolo, "il passato ci chiarisce le idee", ripulendo le mitologie che intorno ai fatti storici vengono costruite.

Canfora viene intervistato da Fabio Canessa.

VENERDI' 12 DICEMBRE, ORE 18, SEDE FONDAZIONE, VIA DEPRETIS 32

23/11/2014

**Ciclo Politica e
miti, sabato 29
novembre,
primo
appuntamento
con Carra**

Fondazione Luciano Bianciardi e Istituto Gramsci di Grosseto iniziano un cammino forse impervio ma certo affascinante attraverso le mitologie politiche dell'attualità, partendo dalla nozione classica del mito come narrazione della realtà che supera la ragione per attingere al fondo originario delle cose.

Emozioni e immaginazione sono le vie di questi racconti capaci di semplificare in figure e storie i principi della vita. Non c'è tempo o spazio definito nel mito, perché esso può e deve continuare a raccontare per sempre e ovunque, riconosciuto come riferimento indiscusso e insieme confortante dell'esistenza. La politica ha fatto costantemente ricorso ai miti, e lo ha fatto innalzando al rango di eroi positivi o negativi i suoi protagonisti più evocativi, nel tentativo di segnare almeno alcuni punti certi nel suo difficile impegno di governare le società degli uomini. Ma se il mito può avere forza di riferimento ideale, ciò avviene quando esso tiene fede ai suoi caratteri originari, primi tra tutti l'eccezionalità e la rarefazione. Così è avvenuto dall'antichità fino ai nostri giorni, più o meno, tanto che nello stesso limbo atemporale possiamo riconoscere Pericle e Garibaldi, o anche Gengis Khan e il generale Custer, figure che mantengono forza e senso. Al contrario il nostro presente, mitopoietico per eccellenza per il predominio attribuito alla comunicazione, mito dei miti, rischia di azzerare l'effetto catalizzatore delle sue creature, schiacciandole con il loro stesso infinito numero che le rende diafane e effimere.

L'Istituto Gramsci di Grosseto e la Fondazione Luciano Bianciardi tentano di fissare alcune idee e figure già entrate nella mitologia contemporanea, isolandole dal magma comunicativo per evidenziarne vitalità e potenzialità proattiva. Non intendono ragionare da soli, ma hanno trovato compagni di viaggio, a partire da Anpi e Uaar i cui contributi possano arricchire il programma conferendogli quella varietà di punti di vista indispensabile per stimolare riflessione, dibattito e azione: gli obiettivi condivisi di una cooperativa di lavoro culturale che sta già dando buoni frutti.

Primo appuntamento: PIU'UGUAGLIANZA PIU'BENESSERE di Aldo Carra: sabato 29 novembre ore 16.30, sede Fondazione Bianciardi. Incontro con l'autore.

04/10/2014 **Bianciardi e La vita agra, quaderno della Fondazione**

E' stato pubblicato da Excogita il nuovo Quaderno della Fondazione: "La vipera che 'l melanese accampa: Luciano Bianciardi, Grosseto e La vita agra".

Raccoglie i contributi delle due giornate di studio (Grosseto, 14-15 dicembre 2012) per il 50 anni de La vita agra e i 90 anni dalla nascita di Luciano Bianciardi, a cura di Arnaldo Bruni, Raoul Bruni, Massimiliano Marcucci, Nicola Turi.

26/09/2014 **Mario Dondero al finissage della mostra su Bianciardi**

In occasione del finissage della mostra di Massimiliano Tursi su Bianciardi curata dalla Fondazione, finissage previsto per martedì 30 settembre alle ore 18 al CEDAV, sarà presente il grande fotoreporter Mario Dondero, amico di Bianciardi, uno dei "giamaicani" - i frequentatori del bar Giamaica, insieme a Luciano, a Mulas, Cederna, Manzoni e tanti altri artisti famosi - il "Mario" della Vita agra.

Così Dondero descrive il suo incontro con Luciano:

"Prima di scriverla comunque La vita agra era occorso viverla. Ugo Mulas e io, sodale fraterno di quel tempo straordinario, compagno d'avventure fotografico-giornalistiche, abbiamo avuto modo di conoscere Luciano, sorta di coupe de foudre triangolare, quando ci recammo a Grosseto - mi pare che fosse nell'estate dei 1953 - per realizzare un reportage sui giurisdavidici, i seguaci di Davide Lazzaretti anche detto "il Cristo dell'Amiata" o il "Prete rosso". Direttore della Biblioteca Chelliana, il dottor Luciano Bianciardi ci era stato indicato come il maggior esperto in materia d'eresia giurisdavidica. Ci accolse benissimo e ci spedì a trovare il Tomencioni ...

Quando Bianciardi venne chiamato a Milano, la prima porta cui bussò in cerca d'alloggio fu la nostra, semplici inquilini della pensione della signora Maria Tedeschi, la signora De Sio della Vita agra, al n. 8 della via Solferino, piena di materna comprensione per le nostre giovani esistenze... Ricordo quando con Ugo Mulas e Carlo Bavagnoli trasferitosi nella nostra stanza per far posto a Maria, ci addormentavamo spesso con il ticchettio nelle orecchie della macchina da scrivere di Luciano che raggiungeva anche gli altri dormienti che erano Bepi Tavella, i pelotari baschi, i venditori dei libri a rate dell'Einaudi Uberto Guidotti e Giancarlo Bonora e Franz Saba Sardi, scrittore con la passione dell'erotismo.

Luciano era un cesellatore di parole, un patito della ricerca certosina in biblioteca. Disseppelliva parole antiche e le riproponeva fresche e nuove" ...

28/08/2014 **Luoghi bianciardiani, dal 20 settembre a Grosseto**

Sabato 20 settembre si inaugura, all'interno de La Città Visibile 2014, presso il CEDAV (via Mazzini 97), la mostra di Massimiliano Tursi sui luoghi bianciardiani (Grosseto, Ribolla, Milano, Rapallo), luoghi vissuti, poi luoghi letterari. L'evento è curato della Fondazione; la mostra è aperta tutti i giorni fino al 30 settembre con orario 17-20 (o su appuntamento: 349 3178737).

[Brochure de La città visibile](#)

La sera del 20, performance del Teatro Studio sui testi de I Minatori della Maremma.

28/08/2014 **Bianciardi a Prata**

Sabato 6 settembre, alle ore 18, a Prata, Luciana Bianciardi racconta dell'infanzia di Luciano a Prata e poi presenta il film La vita agra: <http://www.pratadimaremma.it>

09/08/2014 **Grosseto, 18 agosto, Umberto Lenzi e Marco Giusti**

Lunedì 18 agosto alle ore 21, a Grosseto, alla rassegna cinematografica sul Cassero, la Fondazione presenterà un incontro con il regista Umberto Lenzi e il critico Marco Giusti, in occasione dell'ultimo libro di Lenzi [Il clan dei miserabili](#).

Umberto Lenzi, nativo di Massa Marittima e sodale di Bianciardi, è il maestro dei polizieschi all'italiana (Roma a mano armata, Napoli violenta, Milano odia, e tanti altri), amato e più volte citato da Quentin Tarantino.

Marco Giusti è l'autore, insieme a Enrico Ghezzi, di Blob e Fuori Orario, tanto per citare due celebri programmi.

La rassegna è organizzata dal Comune di Grosseto e da [Muramonamour](#)

03/08/2014 **Festambiente, 14 agosto, Il ribelle di Kansas City**

Nella splendida cornice di Festambiente, il 14 agosto, alle ore 19 per i "Tramonti nell'Uliveto", la Fondazione presenta uno spettacolo "Il ribelle di Kansas City", di Irene Paoletti e Emanuele Bocci (Associazione Ars & Crafts), incentrato sulla vita e le opere di Luciano Bianciardi.

Un progetto che segue alle passeggiate letterarie e ai reading musicali che Irene ed Emanuele hanno ideato e realizzato per la Fondazione.

Scheda di presentazione, a cura di [Ars & Crafts](#)

La contestazione di Luciano Bianciardi inizia da quello che osserva all'interno della sua/nostra comunità territoriale: le condizioni di vita dei minatori e delle loro rispettive famiglie. L'esplosione dei pozzi del 1954 a Ribolla risuona nella mente di Bianciardi con un'altra esplosione interiore, quella della sua inesorabile contestazione che durerà per tutta la sua vita. Scatta in lui una rabbia a cui non potrà che dare voce nei suoi articoli, romanzi, saggi; una polemica ironica, a cui l'"io" autobiografico

restituisce vitalità e profondità umana.

Questo spettacolo vuole regalare a tutti la possibilità di conoscere e di soffermarsi sulla vita, sulle opere e sul pensiero di Luciano Bianciardi, occhio severo di una società produttiva, ma mortificante dello stile di vita delle persone.

E' un percorso profondo e allo stesso tempo scanzonato attraverso la lettura e l'interpretazione dei suoi testi più brillanti, intelligenti, veri, con la cornice poetica e musicale delle canzoni di Emanuele Bocci, ispirate alle tematiche bianciardiane, al suo stile, alla sua ironia.

Verranno toccate tutte le tematiche principali a testimonianza della sua denuncia: l'ambiente, la cultura, la vita delle persone, il lavoro, le classi sociali, senza mai abbandonare quel suo sorriso "agro" di chi comunque non è altro che un piccolo ingranaggio impotente della grande macchina sociale.

I brani conclusivi dello spettacolo sono tratti da un breve saggio dello stesso Bianciardi: proprio lui che è vissuto nutrendosi di libri letti e scritti, ai nuovi giovani senza talento dà questo sarcastico ammonimento.. "Non leggete i libri, fateveli raccontare".. niente di più stimolante, perché si sa, tutti amano fare sempre il contrario di quello che gli si dice di fare..

Alla fine dello spettacolo verrà distribuito agli spettatori un documento collage di citazioni dei brani interpretati durante lo spettacolo con i relativi riferimenti bibliografici per stimolare alla ricerca e alla lettura dei testi che li hanno maggiormente interessati.

L'organizzazione è di Festambiente-Clorofilla film festival.

Venerdì 30 maggio alla Fondazione Bianciardi in Via De Pretis 32 alle 17.00 si terrà la presentazione del libro "Il pensiero lungo. Basaglia e la Costituzione" a cura del Laboratorio Popolare di Storia Politica, economica e sociale contemporanea e della Fondazione Bianciardi.

Sarà presente l'autore Daniele Piccione, un costituzionalista che presenta un punto di vista originale per cui il pensiero di Basaglia e la legge 180 sono un'applicazione dei principi della nostra Costituzione.

Saranno presenti esponenti dell'Associazione OASI dei gruppi di auto-mutuo-aiuto della salute mentale, di Cittadinanza attiva e del Dipartimento di Salute Mentale.

Il pensiero lungo è un libro che nasce da due passioni, il Costituzionalismo e la psichiatria di Franco Basaglia, che, sul finire degli anni settanta, si incontrarono e dialogarono conferendo una densità tutta particolare alla legislazione italiana per i servizi e l'assistenza alle persone con disturbo mentale.

La sfida di questo libro risiede nell'illustrare come il processo di liberazione di chi soffre di disturbi mentali sia stato allora compiuto e vada oggi difeso nel nome della nostra Carta fondamentale, le cui norme di riferimento legate alla salute mentale, hanno donato senso, vigore e forza ad un'impresa storica quale quella del superamento dell'ospedale psichiatrico di Trieste e poi all'approvazione della legge 180.

29/05/2014

**30 maggio,
incontro su
Basaglia e la
Costituzione**

16/05/14 **Parco Letterario della Maremma** La Fondazione sta collaborando con vari soggetti istituzionali e privati per la costituzione del Parco Letterario della Maremma. La presentazione avverrà all'interno di Passione Maremma Wine&FoodShire, con lo spettacolo "Suoni e voci della Maremma", alla presenza della Corale Puccini e Teatrustudio, sabato 17 maggio alle ore 20.30 in piazza Caduti di Nassirya.

Tre itinerari gratuiti, in autobus, alla scoperta della Maremma da vedere...e da leggere. Sabato 10, domenica 11 e sabato 17 maggio, sulle strade della provincia di Grosseto viaggerà il bibliobus di Rama, una iniziativa pensata per celebrare il secolo di vita della Rete automobilistica maremmana amiatina, rievocando l'idea bianciardiana del rapporto tra cultura e viaggio.

02/05/14 **Maggio 2014, Bibliobus con la RAMA** A bordo una doppia narrazione: la guida ambientale racconterà il paesaggio che scorre fuori dai finestrini, un'attore interpreterà alcuni passi di autori che hanno contribuito a celebrare la Maremma attraverso la letteratura: da Dante Alighieri, a Carlo Cassola, da Luciano Bianciardi ad Alfio Cavoli.

L'iniziativa è promossa da Rama con la collaborazione della Fondazione Bianciardi, che si è occupata della scelta dei libri dedicati ai 3 diversi itinerari; di Maremmagica -guide turistiche e ambientali; è patrocinata da Provincia e Comune di Grosseto, Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane, Parco regionale della Maremma, Unione dei Comuni Amiata Grossetana, ed è in collaborazione con Passione Maremma – Wine&food Shire.

60° anniversario strage mineraria di Ribolla

3 maggio: Roccatederighi, ore 18.30, "Ribolla e Marcinelle: due luoghi, una storia condivisa".

26/04/2014 **Minatori, Ribolla e Marcinelle, 3 maggio** Luciana Bianciardi e Paolo Di Stefano presentano i libri "I Minatori della Maremma" e "La Catastròfa - Marcinelle 8 agosto 1956".

In collaborazione con la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e la Fondazione Bianciardi di Grosseto.

26/02/2014 **6 marzo, Attraverso la grande acqua di Giuseppe Corlito** Giovedì 6 marzo alle ore 17.30 la Fondazione presenterà l'ultimo libro di Giuseppe Corlito "Attraverso la grande acqua", edito da Effigi, con Stefano Adami, Giovanna Leoni e il dr. Giuseppe Cardamone.

Una storia d'amore avventurosa a ridosso degli anni di piombo: lui esce da una serie di crisi dolorose, che minano la sua esistenza, senza riuscire a farci il callo, lei è una signora bene, enigmatica, conosciuta attraverso un'inserzione su una rivista porno; intorno una serie di personaggi: alcuni storici, la maggior parte di fantasia.

Tra una Pisa del riflusso, una Roma a tratti accogliente a tratti persecutoria e un Argentario deserto e malinconico si incontrano in una passione travolgente e ragionano della libertà.
Chi dei due sarà libero?
Chi avrà il coraggio di amare?

Per approfondimenti: <https://www.facebook.com/attraversoacqua>

Appuntamento per sabato prossimo, 8 febbraio, alle ore 17, con la presentazione del libro FABBRICA DI CARTA: I LIBRI CHE RACCONTANO L'ITALIA INDUSTRIALE, editore Laterza, con gli autori Giorgio Bigatti (Un. Bocconi) e Giuseppe Lupo (Un. Cattolica).

A discutere con noi e gli autori, ci sarà anche Claudio Renzetti, segretario provinciale CGIL.
L'evento è in collaborazione con l'Istituto Gramsci di Grosseto.

Da Lucio Mastronardi a Giovanni Giudici, da Ottiero Ottieri a Leonardo Sinisgalli, da Franco Fortini a Paolo Volponi e Nanni Balestrini, da Elio Vittorini a Luciano Bianciardi, da Carlo Emilio Gadda a Italo Calvino, Primo Levi e molti altri.

01/02/2014

**8 febbraio,
Fabbrica di carta**

È la letteratura industriale italiana del Novecento quella raccolta per la prima volta unitariamente in questa antologia, da quando il fenomeno acquista compattezza (anni Trenta) fino agli ultimi decenni, quando si sono registrati la fine del lavoro industriale e il modificarsi del concetto di fabbrica.

Rispetto alla produzione narrativa e poetica dedicata all'industria, sono state selezionate opere e autori seguendo un percorso suddiviso in capitoli tematici organizzati temporalmente e incentrati sulle diverse figure coinvolte, dagli impiegati agli imprenditori, dagli operai agli intellettuali.

Curata da Giorgio Bigatti e Giuseppe Lupo, studiosi di storia e di letteratura industriale, è introdotta da un saggio di Antonio Calabrò, Fabbrica di carta testimonia quanto «l'identità italiana sia anche industriale. E il suo racconto, riscoperto, riletto, affidato a parole nuove, dice di noi, della nostra storia, della nostra complicata e contorta eppure buona umanità.

Merita spazio. E sguardo lungo all'orizzonte.

07/12/2013

**7 dicembre,
Panarari e
l'elogio delle
minoranze**

Sabato 7 dicembre, alle ore 21.30 alla libreria Palomar di Grosseto, in collaborazione con l'Istituto Gramsci, presentazione del libro di Panarari e Motta "Elogio delle minoranze".

Cosa accomuna gli eretici italiani del Cinquecento e i social-riformisti dell'Italia primo-novecentesca, i galileisti del Seicento e gli igienisti dell'Ottocento, i protagonisti del Triennio giacobino e la famiglia allargata dei liberali di sinistra e progressisti? Innanzitutto l'atteggiamento mentale critico, consapevole, ma sempre distinto dal pragmatismo e dall'antidogmatismo.

Infine un amaro destino: duramente sconfitti, costretti ad assistere in vita alla dissoluzione dei loro progetti, sono stati anche oggetto di

dimenticanza o di damnatio memoriae.

Massimiliano Panarari e Franco Motta ripercorrono la storia del nostro paese rileggendola attraverso le esperienze di quelle "grandi" minoranze virtuose, che hanno combattuto battaglie di stampo riformatore e per il cambiamento delle condizioni di vita. Un filo rosso attraversa il libro alla ricerca delle energie fondative di quella che avrebbe potuto essere un'altra Italia, i cui esponenti si rivelano oggi più vicini ai modelli sociali e culturali che risultarono vincenti in buona parte dell'Occidente sviluppato.

04/11/2013

**Conferenza su
Stefano
D'Arrigo, 9
novembre**

Su invito dell'Università delle Tre Età di Grosseto, in collaborazione con l'Associazione Ottetto, la Fondazione Bianciardi partecipa ad una tavola rotonda sullo scrittore Stefano D'Arrigo e sulla sua opera principale, *Horcynus Orca*.

Un modo per indagare uno scrittore particolare, fuori dagli schemi e dai salotti letterari, geniale sperimentatore linguistico.

Relatori saranno Stefano Adami e Nivio Fortini (Ottetto), studioso di giochi linguistici; introduce Massimiliano Marcucci e presenta il presidente dell'Unitre Giuseppina Scotti.

La tavola rotonda è prevista per SABATO 9 NOVEMBRE, ALLE ORE 16.30 PRESSO LA SALA DELLA MISERICORDIA, A GROSSETO, IN VIA GINORI 12

ARCHIVIO DI STATO, 21 settembre, ore 21, per la CITTA' VISIBILE, organizzata dal CEDAV di Grosseto e la Fondazione Cultura: "Ritratto di Luciano", a cura di Giovanna Leoni; con Irene Cordovani.

La Fondazione Luciano Bianciardi propone un reading da "Bianciardi com'era" di Mario Terrosi, una raccolta di lettere dello scrittore all'amico grossetano.

15/09/2013

**21 settembre, la
Fondazione alla
Città Visibile**

Terrosi, con la vivacità e la schiettezza intellettuali che gli erano proprie, ha voluto ritrarre l'amico attraverso le sue stesse parole, infatti ha dato alle lettere di Bianciardi un loro ordine interiore, che sfugge alla banalità della cronologia e ne ha proposto passi ed elementi che individuano momenti e congiunture utili a far emergere "in una luce più vivida" la personalità dell'uomo, dello scrittore, del suo amico.

Bianciardi diviene, nell'intenzione di Terrosi, "artefice egli stesso di un suo profilo sbrigativo e sintetico, come in un abbozzo di autoritratto". Operazione di grande sensibilità culturale e prova notevole di capacità narrativa, Bianciardi emerge da queste pagine con straordinaria vitalità.

Programma: <http://it.calameo.com/read/001240552bde04d054ae4>

20/08/2013

**La Fondazione
alla festa
democratica
2013 di
Grosseto (30
agosto - 15**

La Fondazione Bianciardi, insieme all'Istituto Gramsci di Grosseto, ha organizzato il programma culturale della festa, che si terrà dal 30 agosto al 15 settembre, a Grosseto, nel Parco di via Giotto (velodromo).

settembre)

Un programma vario, che indaga alcuni nodi della politica (mafia, corruzione, neoliberalismo), anche ripartendo dai classici (Machiavelli, Gramsci, Sturzo), e della letteratura (le fiabe, la poesia delle donne, l'influenza dell'America nella narrativa italiana del secondo dopoguerra, Bianciardi, i nuovi scrittori toscani). E con essi, un dialogo tra atei e credenti sulla scia di un libro della Hack e Di Piazza, ma anche l'incontro tra il teatro e la scuola per insegnare percorsi nuovi di cittadinanza.

Festa Democratica Grosseto 2013

Finito il ricreativo, comincia il culturale...

Libri e conversazioni a cura della FONDAZIONE LUCIANO BIANCIARDI e dell'ISTITUTO GRAMSCI GROSSETO

Tutti gli incontri sono previsti alle ore 21.30

SA 31 agosto - "Atlante della corruzione", presentazione del libro (edizioni Gruppo Abele), con l'autore Alberto Vannucci (Università di Pisa); interviene Luca Verzichelli (Università di Siena); presenta Massimiliano Frascino (Istituto Gramsci Grosseto)

DO 1 settembre - "Io credo" di Margherita Hack e Pierluigi Di Piazza, presentazione del libro (editore Nuovadimensione); dialogo tra un ateo e un credente, con Giancarlo Sensalari (Uaar Grosseto) e Giovanni Bellumori (Fondazione Balducci); modera Massimiliano Marcucci (Fondazione Bianciardi)

ME 4 settembre - Le sirene della poesia - Lorella Ronconi presenta "Sirena Guerriglia"; intervista di Paola Salvestroni, filosofa

GI 5 settembre - La lettura e l'infanzia: le fiabe di Gramsci e altre storie, a cura di Anna Genni Miliotti, scrittrice, e Barbara Benigni, pedagoga (Istituto Gramsci Grosseto). Con letture di Irene Paoletti

VE 6 settembre - America tra mito e sogno - Nicola Turi (Università di Firenze) presenta il libro "Declinazioni del canone americano in Italia tra gli anni Quaranta e Sessanta" (editore Bulzoni); introduce Lucia Matergi

SA 7 settembre - Lo spettacolo del neoliberalismo: storia di un'illusione, a cura di Massimiliano Panarari (Università di Modena e Reggio Emilia); presenta Massimiliano Frascino (Istituto Gramsci Grosseto)

DO 8 settembre - Alla ricerca di Niccolò Machiavelli: 500 anni dalla pubblicazione del "Principe", con Umberto Brunelli; interviene Stefano Adami (Fondazione Bianciardi)

MA 10 settembre - Mafia e Sud: 20 anni di lotta alle mafie dalle stragi del 1993 - a cura di Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Con Lorenzo Frigerio (coordinatore nazionale Libera Informazione); presenta Caterina Albana (Istituto Gramsci Grosseto)

ME 11 settembre- Il teatro e la scuola: lezioni di cittadinanza, a cura della Rassegna del Teatro della Scuola. Con ragazzi, docenti e formatori teatrali.

GI 12 settembre- Bianciardi e la politica - Reading musicale con il cantautore Emanuele Bocci, a cura della Fondazione Bianciardi

VE 13 settembre - Una e indivisibile - presentazione del libro "Il Mezzogiorno e l'Italia", scritti di Sturzo e Gramsci (editore Studium), con i curatori Francesco Giasi, vicedirettore Fondazione Nazionale A. Gramsci, e Giampaolo D'Andrea, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

SA 14 settembre - "Toscani maledetti", presentazione del libro (Piano B edizioni), con il curatore Raoul Bruni (Università di Padova) e gli autori Sacha Naspini, Valerio Nardoni, Alessandro Raveggi e altri; interviene Stefano Adami (Fondazione Bianciardi)

31/07/2013 **Festambiente, 13 agosto, presentazione libro**

FESTAMBIENTE - Loc. Enaoli - Rispecchia

13 agosto 2013, ore 19 Tramonti nell'uliveto

PRESENTAZIONE DI STEFANO ADAMI

Libro di ALBERTO BELLINI

"Niente che sia al suo posto" (Gallucci, 2013)

Ettore Corsini è un agente di commercio. Indossa abiti sartoriali, ha una bella moglie, due bei figli. Poi l'incidente, e l'amnesia: un buco di sette anni. Che cosa è accaduto in tutto questo tempo? Chi sono quella donna e quel bambino al suo fianco? Ambientato in una Seattle insolitamente calda e assolata, questo straordinario romanzo d'esordio si sviluppa in un crescendo di tensione trattenuta, per poi sfociare in un'indagine che ha la suspense di un thriller. Un'opera ipnotica e straniante, avvincente e poetica, dalla scrittura ricca di sfumature e illuminata da metafore vibranti, che sorprende con improvvisi cambi di ritmo.

07/07/2013 **Bianciardi alla Cava, 18-25 luglio**

Due nuovi appuntamenti con la Fondazione, al Parco di Pietra di Roselle.

Giovedì 18 luglio, alle ore 20, presentazione della nuova edizione, annotata, de La vita agra, a più di 50 anni dalla prima edizione, con Luciana Bianciardi, Alvaro Bertani e Arnaldo Bruni.

Edizione che intende favorire la comprensione delle ragioni intrinseche alla genesi del romanzo, liberandola da falsi miti e sottolineandone i pretesti narrativi.

Un ampio apparato di note consente di esplorare il tessuto culturale e sociale sul quale il romanzo si fonda e di scoprire i collegamenti con le altre opere di Bianciardi e con quelle da lui tradotte, rivelandosi quindi indispensabile strumento didattico per l'approfondimento della lettura.

Nello stesso tempo, vengono fornite notizie preziose e inedite -riguardanti il testo, l'autore e la Milano del cosiddetto "boom economico"- che restituiscono una dimensione intima e completa della narrativa bianciardiana anche a chi si avvicini a essa per la prima volta.

Giovedì 25 luglio, alle ore 20, lettura e musica con Bianciardi, un reading musicale di Emanuele Bocci: un mix sapiente tra ironia e sarcasmo, Bianciardi ... al peperoncino, tratto dai racconti, elzeviri e scritti giornalistici.

Dopo l'incontro con Romano Luperini, la Fondazione Bianciardi torna a riflettere sulla nostra storia recente con Franco Petroni e la presentazione del suo romanzo *Per ragioni d'igiene: diario del '68*: venerdì 21 giugno alle ore 17.30 presso la sede della Fondazione.

13/06/2013

21 giugno, libro di Franco Petroni

Una ragazza della media borghesia rimasta orfana dei genitori e sradicata da qualsiasi ambiente sociale, il cui unico legame con la realtà è rappresentato dal conto corrente bancario che le permette di vivere un'esistenza da limbo, entra in contatto col mondo della contestazione del '68. Il corso della Storia sembra aver subito un'accelerazione improvvisa, che entusiasma i giovani e li chiama all'impegno personale, ma lo sguardo della ragazza registra anche le velleità, i narcisismi, i secondi fini dei protagonisti di un movimento che, seguendo la parola e l'esempio del "Che" Guevara, eroe martire della Rivoluzione e moderna reincarnazione del Cristo, vorrebbe far nascere, dalle ceneri della vecchia società, l'"uomo nuovo". L'utopia è impersonata da Aldo, il "puro", tanto lucido nella riflessione teorica quanto incerto nella lotta politica, col quale la protagonista inizia una relazione condizionata dalla sua incapacità di uscire dalla spirale del sado-masochismo. Gli eventi sono registrati in "presa diretta", attraverso le parole stesse della ragazza, che a caldo scrive le sue esperienze su un quaderno a quadretti uguale a quello che usava alle elementari.

"E se ci fosse davvero, l'inferno? No che non c'è. Non c'è nessun Dio e nessun Diavolo. Le favole sono favole, purtroppo; e la vita e la vita. Non esiste nessun vecchio saggio nella grotta sul monte; nessuna vecchina benefica nel folto della foresta. Non c'è nessuno a cui credere; nessuno a cui chiedere consiglio".

18/05/2013

Luperini e il 1968 -

appuntamento il 27 maggio

Riflettere sulla nostra storia, sulle nostre storie: con questo intento la Fondazione presenta un nuovo ciclo di incontri a partire dalla presentazione del libro di Romano Luperini "L'uso della vita 1968", che si terrà nella nostra sede il 27 MAGGIO ALLE ORE 17.30.

Romano Luperini è uno dei massimi esponenti della critica letteraria italiana, professore di letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Siena e all'Università di Toronto (Canada). Oltre a dirigere riviste e collane, è autore di un gran numero di saggi di critica letteraria e di uno dei più usati manuali per le scuole. È stato militante e dirigente politico negli anni Settanta. Ha scritto i romanzi *I salici sono piante acquatiche* (Manni 2002) e *L'età estrema* (Sellerio 2008).

Fra il febbraio 1968 e il gennaio 1969, Pisa era uno dei luoghi più significativi della rivolta giovanile europea. Nel raccontare l'atmosfera di quel Sessantotto – il ritmo degli avvenimenti, le occupazioni, gli scontri con la polizia, le discussioni politiche, i rapporti fra i sessi, i contrasti generazionali – il romanzo di Romano Luperini sceglie di mescolare personaggi storici – Sofri, D'Alema, Fortini... – e altri di fantasia.

Il protagonista, un giovane fra i ventitré e i ventiquattro anni, appena laureato, partecipa entusiasta e perplesso, fra slanci e dubbi, alle vicende di quei mesi.

Pubblico e privato, impegno militante e crisi esistenziali, gesta e amori si alternano in un vortice di avvenimenti che porta a una graduale evoluzione del movimento di lotta, che lascia presagire i tragici sviluppi degli anni Settanta, ponendo fine alla felicità e alla leggerezza iniziali. Giunti alla fine della storia, ci si rende conto di aver assistito al piccolo romanzo di formazione di un individuo, dentro al più grande romanzo di un paese e di una rivoluzione perennemente mancata.

Ad Enzo.

Lo presentammo il 18 dicembre scorso a Grosseto

Proiezione del documentario "Ohei, son qui!" di Luciano Bianciardi ed Enrico Vaime - a cura della Fondazione Grosseto Cultura.

Un prezioso documento filmato ritrovato nelle Teche Rai, è un programma del 1965 dal titolo "Ohei! Son qui! Incontro con Enzo Jannacci".

Da un treno di emigranti scende alla stazione di Milano uno stralunato e impacciato Enzo Jannacci, lo accoglie un sedicente manager, interpretato da Gigi Pistilli, che si offre come la chiave di accesso al mondo della radio, della televisione, della discografia.

È l'occasione per raccontare i primi passi da solista - il suo disco di esordio formato da pezzi cantati in dialetto milanese è del 1964 - per ascoltare dalla voce del giovane interprete canzoni come El portava i scarp del tennis e L'Armando, divenute ormai parte della storia della canzone italiana.

Ma c'è anche Bianciardi in persona che parla della poetica di Jannacci; nella nota inserita nella copertina del primo disco di Enzo, Bianciardi scriveva: "Jannacci racconta la condizione di tutti i suoi personaggi non dall'alto, bensì vivendoci gomito a gomito, come se fosse uno di loro ... non dall'alto ma dal basso, dai piedi potremmo dire.

Mi dicono che è il primo sintomo della nevrosi milanese, questo delle scarpe, ed anch'io del resto non manco di polemizzare con i calzolai. In fondo l'unico miracolo italiano è quello scarpario, nel triangolo Vigevano-Tradate-varese, come insegna bene il maestro Bombelli, introverso.

Anche il barbone innamorato di Jannacci "el portava scarp del tennis" e l'altro, il poveraccio di tanti anni fa capitato nella balera s'accorge con terrore entrando, che con quegli scarponi non sarà possibile ballare il fox-trot ..."

30/03/2013

**Ohei son qui! di
Bianciardi su
Jannacci**

05/12/2012

**14-15 dicembre,
tra vita agra e
cinema**

LA VIPERA CHE 'L MILANESE ACCAMPA

LUCIANO BIANCIARDI, GROSSETO, LA VITA AGRA e IL CINEMA

Per il 50° de La vita agra e il 90° della nascita dello scrittore

14 dicembre, ore 17

La vita agra, un romanzo contemporaneo

con Luciana Bianciardi, Arnaldo Bruni, Raoul Bruni, Massimiliano Marcucci, Nicola Turi

collegamento telefonico con il regista Carlo Lizzani, autore del film "La vita agra"

Sede: sala Consiglio Provinciale, Grosseto

15 dicembre, ore 17

Tra cinema e sangue, incontro con il regista Umberto Lenzi, a cura di Fabio Canessa

Presentazione del libro: Spiaggia a mano armata di Umberto Lenzi

Il cineclub all'epoca di Bianciardi

Lecture da "Il lavoro culturale", a cura di Giovanna Leoni

Mostra sulle carte cinematografiche di Bianciardi conservate in Fondazione, a cura di Maria Elisa Nannini

Sede: Fondazione Luciano Bianciardi, via Depretis, 32/34, Grosseto

01/11/2012

**Bianciardi a
Massa Marittima**

A Massa Marittima, presso la biblioteca/portale degli etruschi, in collaborazione con l'Università dell'Età libera e il Comune di Massa Marittima, si svolgeranno due conferenze su Bianciardi.

Giovedì 15 novembre, ore 16.30 - BIANCIARDI, TRA GROSSETO E MILANO con Giovanna Leoni

Giovedì 22 novembre, ore 16.30 - BIANCIARDI E IL RISORGIMENTO con Arnaldo Bruni

Il ciclo di celebrazioni su Bianciardi è chiuso da due altri eventi: la proiezione del film La vita agra di Lizzani (20 novembre, ore 15.30) e il Recital su Luciano Bianciardi : "Io questa storia glie la racconto..." del Teatro Studio di Grosseto (RIMANDATO A GENNAIO).

09/10/2012

**Sabato 13
ottobre, Infiniti
Alfabeti**

Sabato 13 ottobre dalle ore 18 si svolgerà la consegna dei diplomi agli allievi del corso di italiano per stranieri organizzato dalla Fondazione, insieme a Regione Toscana, Università per Stranieri di Siena, SVS di Livorno e AICS di Grosseto.

In tema proporremo anche INFINITI ALFABETI, reading di teatro e musica, in cui il cantautore Emanuele Bocci e l'attrice Irene Paoletti conducono il pubblico in un viaggio nella poesia, nella musica e nella letteratura internazionale, trasferendo la bellezza dei luoghi e dei più

variegati paesaggi nella magia delle note e delle parole, al di là dei loro infiniti alfabeti.

Con buffet finale della cooperativa sociale Raggi di Sole.

28/09/2012

**Martedì 2
ottobre,
Grosseto,
passeggiata
letteraria**

I testi di Luciano Bianciardi individuano, con la vivezza e la lucidità caratteristiche della sua scrittura, legami profondi tra gli uomini e la propria realtà ed il racconto diventa un potente strumento di intercomunicazione, un vero e proprio atto di relazione uomo-mondo-città.

In un percorso che si muove nello spazio, ma anche nel tempo, dai "buzziverdi" ai "costoloni", l'attrice Irene Paoletti coinvolge nel gioco del reading i compagni di passeggio, in modo che ognuno sia partecipe dell'azione e sia stimolato ad una consapevolezza crescente del proprio rapporto con il proprio territorio, la sua anima e la sua memoria.

La passeggiata prende avvio dal Cassero Senese, sede di altri eventi legati all'edizione 2012 de "La città visibile " e prosegue sulla nostra bella cinta muraria, ove l'attrice propone passi di racconti tratti da note raccolte di Bianciardi.

23/08/2012

**Appuntamenti a
Grosseto, 24 e
31 agosto**

Alla festa democratica di Grosseto (Parco Ombrone, via Leoncavallo), due appuntamenti con Bianciardi.

Il 24 agosto, alle ore 21, è previsto lo spettacolo di Carlo Monni e Andrea Kaemmerle, "Non si sa dove si va, ma si va", tratto da "La vita agra" (scheda in: <http://www.guasconeteatro.it/produzioni.php?id=25>).

Mentre il 31 agosto, alle ore 21, a cura della Fondazione, "Non guardate il calcio, fatevelo raccontare" di Angelo Romagnoli, con Stefano Adami; in risposta alle lettere dei lettori sul Guerin Sportivo (diretto da Gianni Brera), attraverso il calcio, Bianciardi parla, come al solito con acume, irriverenza e ironia, della società, della politica, della cultura di quegli anni.

22/07/2012

**12 agosto,
Festambiente,
"Non leggete i
libri, fateveli
raccontare"**

Durante il festival nazionale dell'ecologia Festambiente (a Rispecchia - 12 agosto, ore 19.15 - Tramonti nell'uliveto), la Fondazione (con Stefano Adami) presenterà lo spettacolo teatrale, tratto dall'opera di Luciano Bianciardi, "Non leggete i libri, fateveli raccontare" della Compagnia Pennacchia Romagnoli/Lalut (http://www.progettobianciardi.it/progettobianciardi/non_leggete_i_libri..html).

L'iniziativa è organizzata nell'ambito del Clorofilla Film Festival.

COMUNICATO DELL'ORGANIZZAZIONE

"Non leggete i libri, fateveli raccontare" consiste in cinque lezioni scritte, con criterio scientifico, dedicate non soltanto a giovani con ambizioni

spropositate rispetto ai loro mezzi, ma anche ai vecchi leoni dell'impresa culturale, ai maturi 'operatori' e agli intellettuali affermatissimi che tappezzano la Penisola.

Bianciardi dipinge in quest'opera l'impresa culturale nostrana come un mondo pieno di quei grandi personaggi servili e amari della commedia all'italiana; un mondo, che sta in quel perimetro linguistico-esistenziale tra Flaiano, Gadda e Pietro Germi, abitato da gente cinica e incosciente che conta i denti della belva che li divora e ne deride le carie.

Uno spettacolo che giova a tutti quegli sprovveduti che nel mondo delle Muse non riescono a viverci e ancora non hanno capito il perché.

Luciano Bianciardi, uomo e intellettuale grossetano, uno degli scrittori e giornalisti più influenti degli anni Sessanta, suggeriva di lasciare il significato della parola 'intellettuale' nelle nebbie più fitte.

Illuminante nel raccontare il mondo della cultura italiana nelle sue approssimatezze, non esclusive dell'ambito culturale, Bianciardi, a modo suo, inventò una maschera da commedia all'italiana teatralmente antica ma moderna nei comportamenti: l'intellettuale servile che, conscio della sua fragilità culturale e materiale, si cerca il suo padrone che gli consenta di sopravvivere, se non di prosperare.

Comprese che in una società gerarchica, il carisma va espresso nei modi e nelle pose, e che i contenuti sono pericolosi e noiosi, specialmente quando si parla di cultura. Sollevò un problema serio: in una società che non riconosce un argomento come valido di per sé, ma buono soltanto a seconda dell'autorità che lo presenta, che cosa significa 'pensare per professione'? Che posto c'è per tutti i neo-pensatori dai natali per niente illustri che da quarant'anni affollano l'università di massa? Chi è e a che cosa serve oggi un intellettuale?

La Fondazione propone due reading musicali proprio estivi, sulla spiaggia, condotti dal cantautore Emanuele Bocci:

IL CENTRO DEL PROBLEMA - con brani più o meno celebri, da La vita agra a racconti graffianti e attuali su politica, televisione, vacanze, lavoro.

3 agosto, Follonica, bagno Tangram, ore 21 (con presentazione di Giovanna Leoni)

22/07/2012 **Reading musicali in agosto**

In collaborazione con la cooperativa sociale Il Nodo (<http://www.spiaggiatangram.it>) - Tangram spiaggia attrezzata, Lungomare Italia 81.

5 agosto, Principina a mare, spiaggia Terramare, ore 19 (con presentazione di Massimiliano Marcucci).

In collaborazione con il Clorofilla Film Festival e con l'associazione Terramare (<http://www.terramareitalia.com>) - (luogo: una volta arrivati sul piazzale grande andare a sinistra, verso il Parco, ultimo parcheggio sterrato)

24/05/2008 **Giornata di corso su**

Bianciardi e Grosseto

All'interno del progetto interculturale del CESVOT, Conoscere per agire, la Fondazione Bianciardi ha tenuto il 6 febbraio un corso sul rapporto tra lo scrittore e la città di Grosseto; docente del corso Giovanna Leoni, componente del Comitato Scientifico della FLB.

20/04/2012

Ribolla, 18 maggio, Bianciardi, il Risorgimento e la Cooperazione

All'interno della rassegna del Comune di Roccastrada "La miniera a memoria", la Fondazione Bianciardi e la Fondazione Memorie Cooperative organizzano l'incontro: "Passato e presente: il Risorgimento tra Bianciardi e il movimento cooperativo".

Introduzione di Massimiliano Marcucci (Direttore Scientifico Fondazione Luciano Bianciardi)

Interventi di Enrico Mannari (Direttore Scientifico Fondazione Memorie Cooperative) e Arnaldo Bruni (Università di Firenze - Fondazione Luciano Bianciardi)

Sala conferenze Archivio Storico Unicoop Tirreno – Ribolla – V. Liguria 18 maggio, ore 17

Per il video, un grazie all'Istituto Gramsci di Grosseto:
<http://www.istitutogramscigr.it/?p=337>

27/04/2012

30 aprile, Bianciardi insegnante

La Fondazione sarà presente lunedì 30 aprile alle ore 18 a Casteldelpiano alla presentazione del libro di Gianni Priano "Le violette di Saffo", che inquadra le storie di insegnanti-intellettuali come Bianciardi, Sbarbaro, Pavese e Pasolini.

"Insegnanti per necessità e non per vocazione - dice Sebastiano Aglieco - che finiscono così per delineare e mettere in pratica un loro personale modo di intendere l'educere, proprio in contrapposizione a quanto uno Stato, conformemente alle esigenze del potere politico di turno, chiede all'insegnante/funziionario".

Ma insegnare è il mestiere più difficile di tutti, ammette Bianciardi: lui sa benissimo che "quel lavoro (...) non si impara altrimenti che facendolo. Ci si improvvisa insegnante: si va ad insegnare come si va al cinema. Si entra, ci si siede e si guarda cosa succede. Un piccolo particolare, un battito di ciglia, un alunno che guarda dalla finestra e da lì parte la lezione".

16/04/2012

22 aprile, Bianciardi al Festival Resistente

DOMENICA 22 APRILE ore 19, Grosseto, Cassero senese - FESTIVAL RESISTENTE

Reading musicale a cura della Fondazione Bianciardi con Emanuele Bocci; musica di Cristiano Bocci (contrabbasso e live elettronica) e Michele Bianconi (batteria)

Chi cerca oggi di dare avvertimenti tempestivi per guardare avanti, magari leggendo il proprio presente, ha continuamente bisogno di modi di comunicazione, di scrittura e forme di teoria alternativi e diversi, capaci di catturare e fermare per un attimo cuore e testa della gente ed indurla a pensare.

Bianciardi ha sempre avuto il dono di leggere il mondo in cui viveva in maniera critica con un'incredibile e lucida capacità di individuare il centro del problema, spesso con un'ironia ed una voglia di ridere del mondo ed anche di sé che hanno reso le sue pagine tra le più incisive e pungenti della letteratura contemporanea.

Rilette oggi hanno un sapore forte, aveva capito molto del nostro presente mentre scriveva parecchi anni fa e gli scenari tratteggiati sono di un'attualità incredibile.

Insieme ai suoi musicisti, Emanuele Bocci, ironico, pungente, viaggiatore tra musica e parole, ci propone un Bianciardi riletto ed interpretato con attenzione e lucidità e con la determinazione di chi cerca di capire ciò che accade e ricomporre la logica di una realtà che spesso pare averla persa.

Salone storico della Biblioteca degli Intronati giovedì 29 marzo 2012, ore 15.30

NASCERE INTELLETTUALI, MORIRE POMPIERI

La scrittura di Luciano Bianciardi, tra scena e letteratura

a cura di Angelo Romagnoli e Raffaella Ilari

introduzione di Stefano Jacoviello, coordinatore dell'incontro

proiezioni e interventi web a cura di Lavoro Culturale

partecipano:

Stefano Adami, Fondazione Luciano Bianciardi

Marcello Flores, storico, Università di Siena

Fernando Marchiori, studioso e critico teatrale

Simone Nebbia, critico e scrittore

Lorenzo Pavolini, giornalista e scrittore

Marzia Pieri, storica del teatro, Università di Siena

<http://www.progettobianciardi.it/progettobianciardi/casa.html>

09/03/2012

**29 marzo, la
Fondazione a
Siena**

01/02/2012

**10 febbraio,
Bianciardi
garibaldino a
Firenze**

Venerdì 10 febbraio, alle ore 17, presso il prestigioso Gabinetto Vieusseux, Arnaldo Bruni ha organizzato per la Fondazione un incontro con i proff. Franco Contorbia (Università di Genova) e Raul Bruni (Università di Padova), in cui si presenterà il nostro volume "Bianciardi, Ottocento come Novecento. Dalla letteratura al dibattito civile", un modo per far conoscere la Fondazione e il Bianciardi meno noto al grande pubblico.

Che la fiction possa anticipare la realtà è ormai cosa nota, e di certo Bianciardi si sarebbe divertito all'idea di Riccardo Milani, che già nel 1997, nel suo *Auguri professore*, poneva uno stralunato Silvio Orlando nelle classi di un "Istituto tecnico Luciano Bianciardi" a predicare ad alunni sempre più coatti che "le idee hanno bisogno di aria per avere grande respiro: se non hanno aria, non potranno mai avere respiro".

E si sarebbe anche divertito nel vedersi citato anche nella più recente fiction televisiva *Tutti pazzi per amore*, dove appunto a lui è intitolato il Liceo frequentato dai figli dei protagonisti.

Ma di sicuro sarebbe stato orgoglioso di questa intitolazione, anche se non avrebbe mancato di ironizzarci sopra. «Addirittura un Polo» avrebbe detto. «Speriamo di non incappare in un iceberg...» E magari non gli sarebbe mancata la battuta su Poli d'altro genere.

Il complesso scolastico di piazza De Maria, poi, lo conosceva bene perché proprio lì aveva tenuto, ai ragazzi della scuola media, quella che oggi si definirebbe una "lectio magistralis". A un ragazzino che gli chiedeva "Come si diventa scrittore?" rispose con un lapidario: "Nello stesso modo in cui si diventa calciatore: controllando gli avversari".

Bianciardi ha un'idea della scuola e dell'insegnamento assai particolare: "Per i miei figli" scrive Luciano in un articolo datato 1 febbraio 1971 sul *Guerin Sportivo* in risposta a una specifica domanda di un lettore "vorrei una scuola dove fosse, innanzitutto, abolito il voto. Una scuola dove ogni giorno tutti interrogassero tutti, compreso l'insegnante, anzi lui per primo. Una scuola di collaborazione. Una scuola che non fosse un tribunale, ma un posto d'incontro per imparare, come tutti abbiamo molto da imparare, da tutti. Per parte mia, cerco di imparare persino dallo spazzino che incontro al venerdì sotto casa." Sarebbe stata d'accordo la Gelmini? Probabilmente no.

Da giovane laureato, Bianciardi si trova incaricato di filosofia nel liceo Carducci Ricasoli, qui a Grosseto, dopo aver insegnato a Orbetello nei due anni precedenti. Siamo nel cinquanta e nella classe in cui insegna, Luciano –una terza ginnasio– c'è anche sua sorella Laura. Nel ricordo di Laura di quel periodo c'è innanzitutto la terrorizzante figura del professor Moro, il preside; ma subito dopo balza vivido alla mente il particolare modo di "insegnare" il latino adottato da Bianciardi: infatti Luciano –e questo è solo un esempio della sua già straripante personalità– un giorno, chiede alla classe quale sia la canzone del momento. Saputo che si tratta di un valzer dal titolo *Con te, senza te* –che si fa intonare dalle stesse allieve – traduce il testo italiano in latino e lo fa cantare alla scolaresca durante una gita in bicicletta verso il mare.

Il ritornello recita: *Con te, senza te/noi cantiamo/alla luna e alle stelle... che, tradotto, diventa: Tecum, sine te/nos canemus/ stellis lunaeque... e così fino alla fine del pezzo.*

Di una cosa possiamo esser certi: che questo tipo di scuola – commerciale, artistico grafico e musicale– gli sarebbe proprio piaciuto; e che i "ragazzi del Bianciardi" saranno davvero i "suoi" ragazzi.

20/12/2011

**Polo Bianciardi,
una nota di
Luciana**

20/12/2011

**21 dicembre,
film**

Mercoledì 21 dicembre al Cinema Stella alle ore 17.00 e alle 21.15, il
*Cinema Stella, l'associazione Billy Pilgrim, la Fondazione Bianciardi,

l'associazione Storie di cinema e il Clorofilla film festival, presenteranno il documentario *"Piazza Garibaldi" di Davide Ferrario, un viaggio sulla "rotta" dei Mille per raccontare l'Italia di oggi (DOCUMENTARIO PRESENTATO ALL'ULTIMA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA).

Con lettura di pagine di Luciano Bianciardi.

05/12/2011

**Una scuola
Bianciardi a
Grosseto!**

Il nuovo Istituto Superiore Polo Commerciale Artistico Grafico Musicale è stato intitolato a Luciano Bianciardi (con decreto dell'Ufficio Scolastico regionale, Ambito territoriale di Grosseto - indirizzo web: http://www.istitutopologrosseto.it/portal/images/Albo_pretorio_on_Line/INTITOLAZIONE_Polo_Artistico.pdf); anche l'agenzia formativa della scuola prende il nome dello scrittore grossetano.

La Fondazione, che ha caldeggiato la titolazione, ringrazia tutti coloro che si sono adoperati in questo, dagli insegnanti, al Dirigente scolastico, al Sindaco di Grosseto, al Prefetto.

Un giusto riconoscimento per lo scrittore, già insegnante tra la fine degli anni quaranta e cinquanta, da sempre vicino agli studenti, sia in veste di bibliotecario (alla Chelliana), sia in quello di divulgatore del Risorgimento ("Da Quarto a Torino", "Garibaldi", etc) o di curatore di antologie scolastiche.

12/11/2011

**14 novembre,
convegno a
Roma**

Con il patrocinio della Fondazione, lunedì 14 novembre, alle ore 15,00, presso il Centro Congressi d'Ateneo (Sapienza Università di Roma), via Salaria 113, si svolgerà una giornata di studio dedicata alla figura di Luciano Bianciardi, in occasione del quarantennale della sua morte (14 novembre 1971), dal titolo "Ancora Agra. Il lavoro culturale dai quartari al Quinto Stato".

L'obiettivo è quello di ricordare e far conoscere alle nuove generazioni di studenti la figura di uno scrittore la cui opera ha rappresentato e ancora rappresenta una delle avventure intellettuali più significative nel panorama delle lettere italiane. Proprio perchè estraneo all'ambito accademico, Bianciardi è stato intenso interprete della società contemporanea e, profeticamente, ha saputo cogliere quanto, con l'entrata in crisi dell'Italia del miracolo economico, il lavoro della conoscenza, fosse in una fase di profondo cambiamento, fino a prefigurare in maniera raddomantica anche le storture della nostra precaria società attuale e gli affanni della vita messa al lavoro. Al tempo stesso Luciano Bianciardi è stato anche studioso disincantato e lucido narratore dell'Italia risorgimentale attraverso cui poter ricordare in maniera originale il 150° del nostro Risorgimento.

L'iniziativa si colloca come momento inaugurale di un ciclo di seminari che la Facoltà, in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale e il Dipartimento di Studi Politici, intende svolgere nel corso di questo anno accademico.

Alla giornata di studio parteciperanno, per la Fondazione il prof. Arnaldo Bruni, poi Mario Morcellini, direttore Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale, Roberto Ciccarelli, giornalista e filosofo, Alberto Piccinini, giornalista, Fernando Acitelli, poeta, Enrico Vaime, autore televisivo, Pino Corrias, giornalista e scrittore, Laura Di Nicola, (Sapienza Università

di Roma), Roberto Valle, (Sapienza Università di Roma), Maria Jatosti, scrittrice, Giuseppe Allegri, ricercatore e formatore freelance, Antonello Ricci, scrittore e performer, Alessandro Guerra, (Sapienza Università di Roma), Benedetto Vecchi, giornalista e scrittore, Giovanni Prattichizzo, (Sapienza Università di Roma).

Giornata per ricordare Luciano Bianciardi a quarant'anni dalla morte.

La Fondazione, per l'occasione, sarà aperta tutto il giorno e organizzerà una serie di eventi.

Lecture, video, documenti d'archivio, libri saranno al centro della kermesse bianciardiana.

La mattina vedrà una lettura animata per le scuole con brani tratti da "Il lavoro culturale" e "La vita agra"; nel pomeriggio e sera, proiezioni video (tra cui i cortometraggi "A Loth of Skype" di Federico Di Chiara, "Addio a Kansas City", "Bianciardi!", "Frammenti di vita agra" e altro materiale), presentazione della recente bibliografia di Bianciardi curata da Alvaro Bertani, con Luciana Bianciardi e l'autore.

10/11/2011

**14 novembre,
quarant'anni fa**

Durante l'apertura, una mostra inedita di documenti originali d'archivio (tesi di laurea, carte personali, etc).

Scaletta pomeridiana e serale

Ore 15-18 Ciclo di proiezioni di cortometraggi e filmati vari legati a Bianciardi

Ore 18 Presentazione di "Da Grosseto a Milano: la breve vita di Luciano Bianciardi"

Ore 19 Aperitivo

Dalle ore 20 proiezione di "Addio a Kansas City", "A Loth of Skype", "Frammenti di vita agra", "Bianciardi!" e vari estratti video.

Venerdì 21 ottobre, alle ore 18, presentazione al pubblico della nostra rivista online IL GABELLINO - <http://www.ilgabbellino.eu>

La Fondazione ha ritenuto di riprendere la pubblicazione del periodico e, analogamente a molte riviste culturali internazionali, di utilizzare lo strumento elettronico per la sua diffusione.

07/10/2011

**Presentazione
de "Il
Gabbellino", 21
ottobre**

"Il Gabbellino", che ha sempre come Direttore il prof. Stefano Adami, si basa sullo standard aperto OJS (Open Journal Systems).

Il numero odierno vede l'apporto di molti studiosi stranieri di italianistica, una serie di approfondimenti che attraversano esperienze e biografie letterarie molto simili e molto diverse da quelle di Luciano Bianciardi (Fenoglio, Calvino, Montale); poi offriamo alcune prove poetiche e narrative, recensioni e in coda, come di consueto, un promemoria degli eventi organizzati dalla Fondazione negli ultimi tempi.

07/10/2011

**Bianciardi,
l'esperanto e le**

**traduzioni, 15
ottobre**

Sabato 15 ottobre, alle ore 18, insieme al gruppo esperantista grossetano, presso il caffè letterario Il Fontanile in via Orcagna 61 a Grosseto, presenteremo l'incontro: LUCIANO BIANCIARDI AMANTE DEL RISORGIMENTO e le TRADUZIONI: il caso di "Aprire il fuoco" in esperanto.

A partire dalla recente traduzione di "Aprire il fuoco" in esperanto, si parlerà di Bianciardi risorgimentale e di traduzioni bianciardiane; parteciperanno Massimiliano Marcucci (Direttore Comitato scientifico FLB), Carlo Minnaja (Traduttore - Istituto Italiano di Esperanto), Stefano Adami (Direttore Il Gabellino), Laura Brazzabeni (Segretario Generale Nazionale FEI), Giovanni Zanaboni (Presidente del Gruppo Esperantista Grossetano).

"LA CITTA' VISIBILE 2011"

A GIRO PER LA CITTA' STRUSCIANDO LE SUOLE ED ALZANDO UN PO' DI POLVERE

La Fondazione Luciano Bianciardi propone ancora una volta una passeggiata letta, narrata e partecipata nel centro della nostra città, guidata da passi di autore, alla ricerca di una lettura nuova del tessuto urbano.

Una lettura "sentimentale", che cerchi di individuare, attraverso le parole di scrittori come Bianciardi, Calvino e Corlito, il rapporto profondo tra un uomo ed i muri, le mura, le strade, gli uomini, le relazioni sociali visibili ed invisibili della propria città.

Un giro alla ricerca di segni ricevuti secondo lo stato d'animo ed in cui la valenza simbolica degli oggetti urbani si materializza attraverso le parole di uomini che hanno vissuto l'affetto e la tenerezza, ma anche il tradimento, il giudizio, il rifiuto della propria città, in una serie di affreschi sfaccettati, che ci forniscono una chiave di lettura in più e degli autori e della città.

Una scelta di passi d'autore letti da un'attrice e commentati accompagnerà la passeggiata attraverso un itinerario urbano individuato dai contenuti.

30 settembre - Partenza dal CASSERO SENESE, ore 17.30.

Con Giovanna Leoni e Irene Paoletti.

La passeggiata sarà preceduta, alle ore 17, dalla presentazione del libro "Città visibile" di Uliano Lucas e Giuseppe Corlito. Il volume è stato realizzato con la collaborazione della Fondazione Bianciardi, che ospitò lo scorso anno a Grosseto il grande fotografo e reporter Lucas; la presentazione al testo è di Giovanna Leoni e i testi sono di Giuseppe Corlito.

29/09/2011

**La città visibile,
30 settembre,
Grosseto,
passeggiata
narrativa**

16/09/2011

**17 settembre,
Grosseto,
presentazione
libro di Uliano
Lucas**

Con la presentazione del libro "Città visibile: un sabato di canicola e perpendicolo alla ricerca di qualcosa nella città" con fotografie di Uliano Lucas e testi di Giuseppe Corlito, a Grosseto viene inaugurata la manifestazione "La Città Visibile", presso il Cassero all'interno del bastione Fortezza delle mura della città, sabato 17 settembre alle 17:30.

Il volume è stato realizzato anche con la collaborazione della Fondazione Bianciardi, che, come ricorderete, ospitò lo scorso anno a Grosseto il

grande fotografo e reporter Lucas; la presentazione al testo è di Giovanna Leoni e i testi sono di Giuseppe Corlito.

http://www.ulianolucas.it/imgnews/presentazione_grosseto.pdf

05/09/2011

**Reading
bianciardiano
sulle Mura**

Mercoledì 7 settembre alle ore 21 sulle mura medicee, al bastione Garibaldi, durante la Festa Democratica, la Fondazione organizza un reading musicale con testi bianciardiani, condotto da Emanuele Bocci e Andrea Marcucci.

I brani scelti sono tratti dalle maggiori opere di Luciano Bianciardi: La vita agra, Aprire il fuoco, Da Quarto a Torino e Daghela avanti un passo.

Uno sguardo attualissimo sulla realtà italiana di oggi.

11/08/2011

**Le riviste di
cultura alla Cava
di Roselle**

La Fondazione esporrà alla Cava di Roselle, da venerdì 12 agosto, per una settimana, la mostra sulle riviste di cultura della provincia di Grosseto, realizzata per il Sistema bibliotecario grossetano, con testi di Stefano Adami.

Undici pannelli fronte-retro con testi e illustrazioni guidano il lettore nel panorama delle più significative riviste del Novecento, da quelle più marcatamente politiche (la cattolica Rinnovamento, la socialista Il Risveglio, eppoi Il Paese Reale, Mal'aria, GR7, etc), a quelle frutto di associazioni culturali (Bollettino della Società Storica Maremmana, Atti del Museo di Storia Naturale, Il Gabellino, Culture del Testo, etc), a quelle di comunità (dalla Torre Massetana ad Amiata Storia e Territorio), a quelle che si modellano sulle grandi riviste nazionali (Maremma e dintorni, Nero su Bianco, Le Antiche Dogane, etc).

Il catalogo della mostra è scaricabile dal sito del Sistema bibliotecario grossetano: <http://www.sbig.it/files/riviste-cultura.pdf>

29/07/2011

**12 agosto,
Festambiente, Il
Regno Animale**

In occasione di Festambiente, il 12 agosto alle ore 19, la Fondazione presenterà il libro di Francesco Bianconi, leader del gruppo musicale Baustelle, "Il regno animale"; a seguire il reading musicale.

Bianconi ha più volte ricordato il suo debito intellettuale per Luciano Bianciardi - <http://www.rollingstonemagazine.it/cultura/recensioni/il-regno-animale/40063>.

A presentare il libro, Fabio Canessa e Federico Di Chiara, nipote di Luciano Bianciardi.

23/06/2011

**Presentazioni di
libri**

Si comunicano gli appuntamenti alle presentazioni di libri scritti dai componenti del Comitato Scientifico della Fondazione Bianciardi.

Venerdì 24 giugno ore 18.30, al ristorante-caffè letterario Il Fontanile (via Orcagna a Grosseto), presentazione del libro di Giuseppe Corlito "Terra del fuoco", edito da ExCogita, un diario poetico "segno di uno scontro quotidiano con la durezza delle cose", come emerge dalla prefazione.

Mercoledì 29 giugno ore 17, nella sala del consiglio comunale di Grosseto, presentazione del romanzo di Stefano Adami "Confuso con l'ombra", edito da La Lepre di Roma.

Venerdì 10 giugno alle ore 17, presso l'aula magna del liceo classico di Grosseto, è avvenuta la premiazione della terza edizione del concorso letterario "Sulle tracce di Bianciardi", organizzato dalla Fondazione Bianciardi e dal Polo Liceale di Grosseto. Il concorso consisteva in un elaborato scritto sul tema Bianciardi scrittore del Risorgimento.

11/06/2011

**Premiazione
concorso
Letterario ' Sulle
tracce di
Bianciardi'**

Per il biennio delle scuole superiori, il premio (del valore di euro 200) è andato a Lorenzo Piccioli, della classe V^A del Liceo classico di Grosseto; per il triennio (del valore di euro 300) a Francesca Girardi, della classe 4 D del Istituto tecnico agrario di Grosseto.

Attestati di merito sono stati dati ad Alessia Ascione, Mattia Conti, Giulia Sambati, Federica Santangelo, Mirella Rechici (Liceo classico), India Baldi (Liceo Linguistico) e Marco Monfreda (Istituto tecnico agrario di Grosseto).

A premiare i ragazzi e ragazze il direttore della Fondazione Massimiliano Marcucci e Giovanna Leoni in rappresentanza della giuria, composta anche dalla presidente Luciana Bianciardi, dal prof. Arnaldo Bruni, dalla prof.ssa Eugenia Ocello, dalla bibliotecaria del liceo classico Cristina Martelli.

Reading musicale con Emanuele Bocci e Andrea Marcucci, organizzato dalla Fondazione Luciano Bianciardi di Grosseto

Festival Resistente, Grosseto, Cassero senese, 24 aprile 2011, ore 19

La Fondazione Luciano Bianciardi, in collaborazione con il cantante-musicista Emanuele Bocci, ha ideato per l'occasione un momento di lettura musicata su testi del grande scrittore grossetano.

14/04/2011

**Bianciardi al
Festival
Resistente**

SCHEDA DELL'EVENTO "Scegliere per resistere" è il tema del festival e nessuno meglio di Luciano Bianciardi ha saputo pensare, scrivere e vivere i due concetti; la possibilità di scegliere, quindi la libertà, perseguita come scrittore e come uomo, fino alle estreme conseguenze, e la resistenza civile, quella dei minatori della Maremma con le loro lotte, quella dei milanesi nelle Cinque Giornate come riviste in Aprire il fuoco, quella delle persone normali che non vogliono essere travolte dalla stupidità dilagante (sulla pericolosità della televisione, Bianciardi aveva scritto fin dagli anni Cinquanta!).

Ma anche il gioco di parole del tema, con la "resistenza" che diviene "esistenza", è ben colto da Luciano: accanto a quella civile, serve una resistenza esistenziale, "in interiore homine", scrive Bianciardi, che parte da noi e dal nostro stile di vita: "occorre che la gente impari a non muoversi, a non collaborare, a non produrre, a non farsi nascere bisogni nuovi, e anzi a rinunciare a quelli che ha", ammonisce il grande scrittore grossetano ne La vita agra.

04/04/2011

**Premio
Internazionale
di Traduzione,
Narrativa e
Giornalismo
Luciano**

Premio Internazionale di Traduzione, Narrativa e Giornalismo Luciano Bianciardi

II Edizione - 2011 - riservata al GIORNALISMO

La Fondazione Luciano Bianciardi bandisce il Premio Internazionale di Traduzione, Narrativa e Giornalismo intitolato all'omonimo scrittore grossetano.

Il Premio si articolerà alternando annualmente i tre campi in cui Bianciardi ha operato (traduzione, narrativa e giornalismo).

Al fine di valorizzare l'attività del giornalismo come informazione popolare e di qualità e per ricordare l'attività giornalistica di Luciano Bianciardi, la Fondazione bandisce per l'anno 2011 il

II Premio Internazionale di Traduzione, Narrativa e Giornalismo "Luciano Bianciardi"

Sezione: Giornalismo

Tema: il Risorgimento italiano nell'Europa delle nazioni.

Il premio si articola in quattro sezioni:

Bianciardi

Sez. A - Riservata a elaborati cartacei di tipo tradizionale editi pubblicati dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011.

Sez. B - Riservata a servizi giornalistici (reportage e inchieste) trasmessi su canali televisivi nazionali, in digitale terrestre, satellitari e via web.

Sez. C - Riservata agli studenti di scuola superiore di I e II grado della provincia di Grosseto e consistente in un'attività laboratoriale di elaborati o reportage giornalistici da trasmettere su canali televisivi.

Questa sezione del premio è regolata da un apposito bando che sarà diffuso nelle scuole interessate a partire dal mese di aprile 2011.

Sez. D - Riservata a studiosi/studenti europei e consistente in un lavoro in lingua italiana, elaborato cartaceo di tipo tradizionale o un servizio giornalistico trasmesso su canali televisivi, digitale terrestre, satellitari e via web.

Gli elaborati dovranno vertere sul seguente tema: il Risorgimento italiano nell'Europa delle nazioni.

Sono iniziati presso i locali della Fondazione i corsi di italiano per stranieri organizzati da Coeso Sds Grosseto, la Società della Salute dell'area grossetana, nell'ambito dell'attività di educazione degli adulti.

28/02/2011

Corsi di italiano per stranieri in Fondazione

I due corsi, uno di livello base e l'altro di livello avanzato, si alterneranno dal lunedì al giovedì, nei pomeriggi, dalle 17.30 alle 19.30.

Sono più di 30 gli iscritti ai corsi, il cui obiettivo è il miglioramento delle competenze linguistiche soprattutto per l'integrazione socio-lavorativa.

Ospitando i corsi, su richiesta della Società della Salute, la Fondazione conferma il suo interesse alle tematiche sociali e culturali del nostro territorio.

27/02/2011

150° dell'Unità d'Italia, la

La Fondazione sta organizzando alcuni incontri nelle scuole grossetane

sul tema "Il Risorgimento di Bianciardi: dalla maglia stretta della storia locale alla storia generale".

**Fondazione
nelle scuole**

Il ciclo è coordinato per la Fondazione da Serena Salvestroni e Giovanna Leoni, con i docenti Arnaldo Bruni e Stefano Adami; venerdì scorso, 25 febbraio, si è svolto il primo incontro nella biblioteca del Polo Liceale.

I prossimi incontri presso il Polo Liceale, il Liceo delle Scienze Umane, l'Istituto Professionale, l'Istituto Tecnico Agrario.

Oltre agli incontri, vengono fornite alle scuole indicazioni didattiche, tutoraggio dei docenti, monitoraggio della produzione didattica.

27/02/2011

**Il Risorgimento
nel Premio
"Sulle tracce di
Bianciardi"**

La Fondazione Luciano Bianciardi e la Biblioteca del Polo Liceale di Grosseto indicano la terza edizione del Premio Provinciale di narrativa "Sulle tracce di Bianciardi", dedicato all'opera e alla figura di Luciano Bianciardi.

Il concorso è aperto a tutti gli studenti delle scuole superiori di II grado della Provincia di Grosseto con il fine di promuovere la conoscenza dello scrittore grossetano e della sua opera.

L'argomento proposto per l'edizione del concorso dell'anno 2011 è "Bianciardi e il Risorgimento".

Bando completo nel sito del Polo Liceale:

http://www.pololiceale.it/attachments/108_concorso%20BIANCIARDI%202011.pdf

03/02/11

**Manoscritti di
Claudio Magris a
Barcellona**

Mercoledì 2 e giovedì 3 febbraio la Fondazione Luciano Bianciardi ha ospitato Liliana Antoniucci del Centro di Cultura Contemporanea di Barcellona, nota istituzione culturale che incentra la propria attività su campi diversi: letteratura, architettura, arte, musica, con iniziative d'avanguardia di risonanza internazionale.

Antoniucci ha selezionato materiali da esporre durante la prossima mostra "La Trieste di Magris", che si terrà in Spagna al CCCB da marzo a luglio 2011.

Gli importanti materiali del grande scrittore italiano sono conservati presso il Fondo Autori Contemporanei della Fondazione Bianciardi e saranno ceduti in prestito per il periodo dell'iniziativa.

Come è noto, il Fondo raccoglie e conserva materiali di grande importanza letteraria e culturale, che sono stati affidati da scrittori e poeti contemporanei alla Fondazione Bianciardi per assicurarne correttamente la conservazione e la fruibilità.

22/12/2010

**28 dicembre,
Grosseto,
proiezione de La
vita agra**

Martedì 28 dicembre nell'ambito delle Feste al Fuoco si svolgerà "La grande abbuffata - Omaggio a Ugo Tognazzi" nel ventennale della morte. Cinema e gastronomia per ricordare una delle figure più importanti della nostra commedia.

Alle ore 18.00 al Teatro degli Industri sarà proiettato il film "La vita agra" di Carlo Lizzani (ingresso gratuito) in collaborazione con la Fondazione Luciano Bianciardi.

Alle ore 20.00 per coloro che avranno partecipato alla proiezione del film delle 18.00 sarà offerto un aperitivo-buffet all'enoteca "2 Banki" e a seguire cena a tema presso ristorante-pizzeria "Il melograno". Oltre al menù tradizionale del ristorante coloro che lo vorranno potranno gustare alcune ricette dell'attore noto anche per le sue doti di grande chef. Il costo della cena Tognazzi a menù fisso è di 20 euro (antipasto, primo piatto, dolce, caffè, acqua, vino – tel. 0564-071187). Sia l'enoteca che il ristorante si trovano in via Goldoni, di fronte al Teatro degli Industri. La serata è organizzata in collaborazione con Ascom Confcommercio.

In chiusura alle ore 22.00 sempre al Teatro degli Industri proiezione di "Ritratto di mio padre" di Maria Sole Tognazzi (ingresso gratuito). Evento di apertura del Festival internazionale del Film di Roma, il documentario racconta la figura di Ugo Tognazzi nella vita pubblica e privata attraverso i racconti di chi gli ha vissuto accanto.

La serata è realizzata nell'ambito delle Feste al Fuoco del Comune di Grosseto ed è organizzata da None, Billy Pilgrim, Fondazione Luciano Bianciardi, Ascom Confcommercio, Associazione Storie di Cinema, Cinema Stella, Clorofilla film festival.

29/10/2010 **Quinto Premio Tesi di Laurea - scadenza dicembre 2010**

La Fondazione Luciano Bianciardi ha indetto la 5^a sessione del premio tesi di laurea o di dottorato, finalizzato a stimolare la ricerca sulla figura e le tematiche dello scrittore grossetano.

Potranno accedere al premio tutti gli studenti in possesso di diploma di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica (quinquennale di nuovo ordinamento).

Il titolo dovrà essere stato conseguito negli anni accademici a partire dal 2006-2007.

19/09/2010

Fondazione su YouTube

Creato il nuovo canale Youtube della Fondazione!

<http://www.youtube.com/user/FondazioneBianciardi>

15/09/2010

Uliano Lucas a Grosseto con la Fondazione

Venerdì 24 settembre, alle ore 17.30, al cassero, nell'ambito della manifestazione "La città visibile" incontro con il grande fotografo Uliano Lucas; a Milano, come Bianciardi, "prende a frequentare, ancora diciassettenne, l'ambiente di artisti, fotografi e giornalisti che vivevano allora nel quartiere di Brera. E qui, durante le interminabili discussioni ai bar Genis e Giamaica con grafici, disegnatori, intellettuali e artigiani della vecchia Milano, ma anche con i fotografi Ugo Mulas, Mario Dondero, Alfa Castaldi".

Lucas ha raccontato nelle sue foto realtà marginali: "le comunità degli immigrati in Italia e in Europa, la vita delle periferie urbane, le reti della solidarietà, il dramma dell'abbandono degli anziani e la complessità del problema giovanile, le cooperative per il reinserimento dei disabili, fino alla questione psichiatrica, osservata nel suo evolversi, dalla chiusura dei manicomi alle ultime esperienze dei centri di salute mentale in Puglia".

COMUNICATO STAMPA

La vita culturale della nostra città è animata, nel mese di settembre, da "La città visibile", una bella manifestazione curata dal Cedav del Comune di Grosseto, che offre una lettura del tessuto urbano attraverso il lavoro di un gruppo di artisti, che utilizzano mezzi espressivi diversi per descriverlo ed interpretarlo.

In questo ambito la Fondazione Luciano Bianciardi propone un incontro con lo scrittore e poeta Beppe Corlito ed il grande fotografo Uliano Lucas, che hanno lavorato alla descrizione della nostra città secondo una loro ottica, per offrire uno stimolo importante alla riflessione sulla sua identità.

Corlito, già conosciuto e stimato professionista del nostro territorio, ha pubblicato nel 2004 il suo primo libro "A memoria-By heart", un'intrigante e sottile analisi sull'epica mai nata del 68, vissuta con grande tensione sul filo della memoria.

La chiave di interpretazione di Corlito della nostra realtà urbana sarà proposta in parallelo alla lettura fotografica di Uliano Lucas, che la Fondazione Bianciardi e la nostra città hanno avuto l'onore di ospitare in occasione di questo lavoro.

Uliano Lucas è uno dei più grandi fotografi italiani ed il suo lavoro è conosciuto ed apprezzato a livello internazionale, ha lavorato come reporter in tutti i continenti ed ha documentato con il suo lavoro momenti storici cruciali, fornendo sempre una visione di impegno e grande partecipazione civile.

Il suo lavoro infatti intende dar voce a realtà marginali attraverso ritratti e foto di cronache, in cui immagini di esperienze e situazioni offrono una chiave interpretativa privilegiata della realtà sociale.

Lucas ha lavorato, ospite della Fondazione, per una settimana in giro per Grosseto, a piedi e sugli autobus per coglierne una visione che verrà presentata nel corso dell'incontro che si terrà il 24 settembre 2010 al Cassero Senese alle h.17.30.

25/08/2010

Ricordo di Renato Pollini (Luciana Bianciardi)

La Fondazione Luciano Bianciardi è vicina alla famiglia Pollini in lutto per la morte di Renato Pollini.

Renato Pollini, grande e indimenticato sindaco di Grosseto per quasi vent'anni, è stata una delle figure di intellettuale e politico più note della Maremma.

In particolare, la Fondazione ricorda la lunga amicizia tra Renato Pollini e Luciano Bianciardi, culminata nel noto episodio dell'invenzione del Bibliobus, il camioncino donato dal Comune di Grosseto che Bianciardi utilizzava per portare i libri della Biblioteca Chelliana nelle campagne circostanti.

Bianciardi e Pollini, insieme a Cassola e Minucci, furono tra i primi ad accorrere al pozzo Camorra il 4 maggio 1954, quando la miniera di Ribolla esplose provocando la morte di 43 minatori, e tra i pochi che sostennero la lotta delle famiglie delle vittime contro la Montecatini, proprietaria della miniera.

Come sindaco, Pollini ebbe il coraggio e l'intelligenza politica e morale di andare controcorrente e di fare di Grosseto (quando in altre città si seguiva un modello di sviluppo sfrenato e rapace) una "città senza periferie", costruita secondo una dimensione umana e con l'occhio puntato sempre verso gli interessi dei più e non verso il profitto dei pochi; un occhio che vedeva nella partecipazione e nella cultura le direzioni verso le quali procedere.

Ci mancherà, Renato Pollini: a noi grossetani e a tutti coloro che non hanno dimenticato che "la politica è l'arte del buon governo".

Luciana Bianciardi

Nell'ambito del ciclo di eventi al Parco di Pietra di Roselle, dedicati al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Fondazione dedica la serata del 18 agosto a Luciano Bianciardi.

12/08/2010

**18 agosto,
Roselle, Parco di
Pietra, tutto
Bianciardi**

Dapprima presentando il libro "Ottocento come Novecento", edito dalla Fondazione, che raccoglie vari saggi su Bianciardi scrittore del Risorgimento, poi con un recital di Paolo Pasi dal titolo "Piero Ciampi e Luciano Bianciardi: le affinità elettive", un viaggio tra musica e scrittura alla scoperta delle affinità artistiche tra il cantante-poeta livornese e lo scrittore grossetano.

Entrambi dalla parte degli ultimi, ci dice Pasi, entrambi più avanti dei loro tempi, condannati in fondo alla solitudine del talento, entrambi amanti della letteratura nordamericana della beat generation, entrambi maestri dell'immaginazione.

05/08/2010

**Presentazione
libri, Parco di
Pietra Roselle,
17/26 agosto**

Presentazioni, recital e spettacoli con un unico filo conduttore, il libro.

Dal 17 al 26 agosto la Biblioteca Comunale Chelliana e la Fondazione Bianciardi organizzano alla Cava di Roselle un fitto calendario di appuntamenti.

Anteprima domenica 8 agosto con la Mod generation.

Un calendario di presentazioni, appuntamenti e incontri promossi dalla biblioteca e dalla Fondazione Luciano Bianciardi che spaziano dal mito americano di Sergio Leone alla mod generation, dalla figura di Piero Ciampi ai vini di Maremma. Lo scenario è quello della Cava di Roselle, il suggestivo parco di pietra riaperto quest'anno che propone fino al 31 agosto un fitto calendario di spettacoli ed eventi.

Si terranno qui, a partire dal 17 al 26 agosto gli appuntamenti serali con Bibliotecava, con una anteprima domenica 8 agosto alle 22, per un appuntamento curato dal Comune di Grosseto, la presentazione del libro di Tony Face Bacchiocchi Mod generations ed a seguire il DJ set Soul Crew.

Fitto il programma degli incontri con gli autori:

martedì 17 agosto ore 21 La ballata della Mama Nera (ed. Avagliano) con l'autrice Roberta Lepri

mercoledì 18 agosto ore 21 Ottocento come Novecento. Bianciardi e il Risorgimento (ed. ExCogita - Fond. Bianciardi) con Arnaldo Bruni. A seguire, alle 22, recital testi e musica di Paolo Pasi Tra Luciano Bianciardi e Piero Ciampi

giovedì 19 agosto ore 21 Il giardino delle Esperidi (ed. Pagliai) con l'autrice Dianora Tinti

venerdì 20 agosto ore 21 Il diavolo e la campana del borgo (ed. Effigi) con Lamberto Berretti

sabato 21 agosto ore 21 Sergio Leone, l'America, la nostalgia e il mito

(ed. Falsopiano) con Roberto Donati

lunedì 23 agosto ore 23 La calata del santo a tre gambe (ed. Effequ) con Andrea Buoninfante (presentazione-spettacolo)

martedì 24 agosto ore 21 Il volo (ed. Piagge) con Sandra Alvino, Don Alessandro Santoro e Massimo Caponnetto

venerdì 27 agosto ore 21 Vini di Maremma (ed. Arca) con Giuseppe Orfino, Lorenzo Carresi e Marco Tisi.

Sabato 14 agosto a Festambiente c/o lo spazio dell'uliveto dalle ore 19, la Fondazione Luciano Bianciardi, in collaborazione con il cantante-musicista Emanuele Bocci, ha ideato un momento di lettura musicata su testi del grande scrittore grossetano.

Il tema scelto è la società dei consumi che Bianciardi, tra i primi intellettuali, tra gli anni '50 e '60, aveva posto sotto l'osservazione del suo occhio caustico e sferzante.

"C'è il miracolo economico, l'espansione dei consumi, il boom economico. In cambio non si vede mai un amico, ci si accorge di essere considerati non come uomini, ma come funzioni (quello che traduce, quello che scrive, quello che dirige e così via)", scrisse in una lettera ad un amico.

Al supermercato la febbre del consumo assume caratteri tragici e grotteschi: "Le macchine arrivano di continuo ... ne scendono uomini e donne con gli occhi arsi dalla "febbre emitoria", che non vedono nulla, ti urtano coi gomiti, ti travolgono insieme a loro verso il bottegone. ... Vendono e comprano ogni cosa; hanno la pupilla dilatata, per via dei colori, della luce, della musica calcolata, non battono più le palpebre, non ti vedono, a tratti ti sbattono il carrettino sui lombi, e con gesti da macumbati raccattano scatole dalle cataste e le lasciano cadere nell'apposito scomparto".

In questa società, conclude amaramente Bianciardi, "non trovi le persone, ma soltanto la loro immagine, il loro spettro, trovi i baccelloni, gli ultracorpi, gli ectoplasm".

Per tornare ad una società umana "occorre che la gente impari a non muoversi, a non collaborare, a non produrre, a non farsi nascere bisogni nuovi, anzi a rinunciare a quelli che ha".

E ipotizza scenari ecologisti: nella nuova civiltà "ovunque cresceranno vigorose erbe e piante, in breve l'asfalto si tingerà tutto di verde, con immediato miglioramento del clima ... Gli animali domestici passeranno liberi e robusti in mezzo a noi, galline, dromedari, pipistrelli, pecore etc. Cessato ogni rumore metalmeccanico, suonerà dovunque la voce dell'uomo e della bestia".

I brani scelti sono tratti dalle maggiori opere di Luciano Bianciardi: La vita agra, Aprire il fuoco, L'integrazione ed Il lavoro culturale.

05/08/2010

**14 agosto,
Festambiente,
Bianciardi al
verde**

23/05/2010

**Fondazione su
Facebook!**

Trovate le pagine della Fondazione su Facebook con una normale ricerca per parole (Fondazione Luciano Bianciardi) oppure direttamente all'indirizzo:

<http://www.facebook.com/posted.php?id=1594059647&start=10&hash=7c41294aa64cff49b0f8a4ada9bd6e53#/pages/Fondazione-Luciano-Bianciardi/135991932514?ref=mf>

Per visitare le pagine, bisogna essere iscritti a Facebook.

Immagini, notizie, informazioni e soprattutto un dialogo con i nostri amici.

13/05/2010

Grosseto, 11 giugno, presentazione libro e premiazione

Venerdi' 11 giugno, alle ore 16, presso la sala consiliare della Provincia di Grosseto, in piazza Dante, avverrà la presentazione degli atti del convegno organizzato dalla Fondazione nel novembre 2008 dal titolo "Bianciardi: ottocento come novecento", una rilettura dei testi bianciardiani sul Risorgimento, un'occasione per discutere sui 150 anni dell'Unità d'Italia.

Insieme alla presentazione degli atti, ci sarà la premiazione del concorso internazionale sulla traduzione intitolato a Luciano Bianciardi.

Per la sezione relativa alle traduzioni dalla lingua inglese, premio a Daniele Petruccioli (per la traduzione del libro di Mark Dunn "Lettere").

Per il premio "alla carriera", Vincenzo Mantovani, celebre traduttore e amico di Luciano Bianciardi.

Per la sezione "Proposte di traduzioni di opere di Luciano Bianciardi in lingua straniera", premio ad Ana Ciurans (per i racconti in "La solita zuppa e altre storie").

Un ulteriore premio verrà dato ad una classe delle scuole del territorio provinciale, che si è particolarmente distinta nel lavoro di traduzione come da bando pubblicato.

13/05/2010

Grosseto, 3 giugno, Bianciardi e l'esperanto

GRUPPO ESPERANTISTA GROSSETANO "LA GRIFO"

In collaborazione con la Fondazione Luciano Bianciardi

Giovedì 3 giugno 2010, dalle ore 16

Presso Sala Consiliare Comune di Grosseto – Piazza Duomo,1

Incontro letterario ("Literatura renkontiĝo") "Da Zamenhof a Bianciardi: tradurre per conoscere"

- Dall'idea di una lingua universale: presentazione del libro "Via Zamenhof"

Relatrici : Laura Brazzabeni (Segretario Generale Nazionale FEI)
Michela Lipari (traduttrice libro in italiano)

- Bianciardi tradotto: le traduzioni internazionali presenti nella biblioteca della Fondazione Luciano Bianciardi

Relatore: Massimiliano Marcucci (Direttore della Fondazione Luciano Bianciardi)

- La trilogia bianciardiana ed altre opere "maremmane" tradotte in esperanto

Relatore: Nicola Minnaja (consigliere dell'Istituto Italiano di Esperanto)

Premiazione prevista per il giorno 10 giugno, presso l'aula del liceo classico di Grosseto

Secondo premio letterario Luciano Bianciardi, organizzato dal Polo Liceale di Grosseto e dalla Fondazione Bianciardi

Regolamento

02/05/2010

Sulle tracce di Bianciardi

1) La Biblioteca del Polo Liceale di Grosseto e la Fondazione Luciano Bianciardi indicano la seconda edizione del Premio Provinciale di narrativa "Sulle tracce di Bianciardi", dedicato all'opera e alla figura di Luciano Bianciardi.

2) Il concorso è aperto a tutti gli studenti delle scuole medie superiori della Provincia di Grosseto con il fine di promuovere la conoscenza dello scrittore grossetano e della sua opera.

3) L'argomento proposto per l'edizione del concorso dell'anno 2010 è "Bianciardi e la maremma". Gli studenti dovranno individuare una traccia, dare un titolo e svolgere un elaborato, traendo spunto da uno o più testi dell'Autore liberamente scelti.

31/03/2010

Presentazione libro

Venerdì 9 aprile, alle ore 17, presso la sala Pegaso della Provincia, presentazione del libro di Nedo Bianchi «*Mafalda e la siepe di ginestre. Un racconto partigiano*».

L'incontro è organizzato dall'ANPI e dalla Fondazione; il libro verrà presentato da Stefano Adami, del comitato scientifico della Fondazione.

10/01/2010

Bianciardi a Chiusi, 16 gennaio

Sabato 16 gennaio 2010, a Città della Pieve, nella bella sede della Concessionaria Ford di Rossella Rosati, con la collaborazione dell'Associazione Culturale La Goccia di Chiusi, si è svolta un'iniziativa a cura della Fondazione sulla figura e l'opera di Luciano Bianciardi con la partecipazione di Ermanno Pinzi e di Luciana Bianciardi.

Erano presenti un centinaio di persone. Durante la serata, sono stati proiettati alcuni materiali di provenienza RAI.

18/12/2009

Premio traduzione, il bando per le scuole

FONDAZIONE "LUCIANO BIANCIARDI" Premio Internazionale di Traduzione "Luciano Bianciardi" - Sezione D anno scolastico 2009 – 2010

Regolamento

Art. 1 Finalità La Fondazione "Luciano Bianciardi" indice un concorso di traduzione al fine di promuovere la traduzione di testi di autori stranieri

come forma di educazione alla valorizzazione di culture diverse e alla comunicazione tra i popoli, nel ricordo dell'attività di traduttore dello scrittore grossetano.

Art. 2 Destinatari Possono partecipare al concorso tutti gli alunni delle scuole secondarie medie e superiori della provincia di Grosseto.

Art. 3 Tipologia degli elaborati Saranno ammessi lavori di traduzione in lingua italiana di un testo in lingua straniera (a scelta tra le seguenti: inglese, francese, spagnolo e tedesco) ma anche rielaborazioni che, attraverso ampia libertà di scelte espressive (sceneggiature teatrali e cinematografiche, video, fotografie, ecc.), rivelino originalità e sensibilità interpretativa. Considerata la tipologia della prova proposta e le finalità del presente concorso, viene indicata come modalità di lavoro l'attività laboratoriale, svolta per gruppi sotto la guida degli insegnanti. Gli elaborati non dovranno superare la dimensione di 8 cartelle oppure i 15 minuti di durata (per gli audio-video).

Art. 4 La scelta dei testi La scelta dei testi è libera, sia nel genere che nella tipologia (narrazioni, poesie, canzoni, articoli di giornale, ecc.) e affidata alla sensibilità e agli interessi culturali propri di ciascun gruppo di lavoro.

Art. 5 Termine di consegna degli elaborati I lavori dovranno essere inviati alla Fondazione "Luciano Bianciardi" in via Depretis, n. 32-34, 58100 Grosseto entro il 30 aprile 2010, in un plico sigillato contenente una busta chiusa con l'indicazione dei nomi degli studenti, degli insegnanti e della scuola di appartenenza. Ogni scuola potrà presentare un massimo di 10 lavori. Gli elaborati pervenuti non saranno restituiti; la Fondazione si riserva la possibilità di pubblicare e diffondere le opere attraverso tutti i mezzi che verranno ritenuti necessari.

Art. 6 La giuria La valutazione di ciascun elaborato sarà espressa a giudizio insindacabile della giuria, la quale sarà composta dai componenti del comitato scientifico della Fondazione e da alcune personalità della cultura locale.

Art. 7 I premi I premi saranno ripartiti per ordine di scuola: Sez. A - PREMIO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: consiste in un buono di € 200,00 al gruppo di lavoro vincitore da spendere per l'acquisto di libri, cd musicali, film, supporti multimediali. Sez. B - PREMIO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO: consiste in un buono di € 300,00 al gruppo di lavoro vincitore da spendere per l'acquisto di libri, cd musicali, film, supporti multimediali. I segnalati riceveranno un dono in libri. Verrà rilasciato un attestato di partecipazione ad ogni studente e un riconoscimento agli insegnanti dei gruppi premiati.

Art. 8 La premiazione La cerimonia di premiazione avverrà entro la prima decade del mese di giugno, presso i locali della Fondazione. I nomi degli studenti vincitori o segnalati verranno pubblicati sulla stampa locale e sugli strumenti di comunicazione della Fondazione.

Art. 9 Norme di partecipazione La partecipazione al concorso comporta la lettura e l'accettazione integrale delle clausole di cui al presente Regolamento.

**internazionale
sulla traduzione
2009**

Premio Internazionale di Traduzione, Narrativa e Giornalismo Luciano Bianciardi

I Edizione 2009 riservata alla TRADUZIONE

La Fondazione Luciano Bianciardi bandisce il Premio Internazionale di Traduzione, Narrativa e Giornalismo intitolato allo scrittore grossetano. Il Premio si articolerà alternando annualmente i tre campi in cui Bianciardi ha operato (traduzione, narrativa e giornalismo).

Al fine di valorizzare l'attività della traduzione come forma primaria di comunicazione letteraria tra i popoli e per ricordare l'attività di traduttore di Luciano Bianciardi, la Fondazione bandisce per l'anno 2009 il I Premio Internazionale di Traduzione.

Il premio si articola in quattro sezioni:

Sez. A Riservata a opere di narrativa tradotte dall'inglese in italiano e pubblicate dopo il 1 gennaio 2007. Le opere candidate al premio dovranno pervenire in 12 copie alla segreteria della Fondazione Luciano Bianciardi entro e non oltre il 31 dicembre 2009, corredate da una scheda contenente i dati personali del traduttore.

Sez. B Premio "alla carriera" intitolato a Luciano Bianciardi su candidature proposte dal Comitato Scientifico della Fondazione Luciano Bianciardi.

Sez. C Riservata a traduttori stranieri che presentino uno o più progetti di traduzione (corredati da almeno 10 pagine tradotte) in lingua straniera di un'opera di Luciano Bianciardi. I progetti candidati al premio dovranno pervenire in 12 copie alla segreteria della Fondazione Luciano Bianciardi entro e non oltre il 31 dicembre 2009, corredate da una scheda contenente i dati personali dell'autore del progetto.

Sez. D Riservata agli studenti di scuola superiore di I e II grado della provincia di Grosseto e consistente in un'attività laboratoriale di traduzione da più lingue. Questa sezione del premio è regolata da un apposito bando che sarà diffuso nelle scuole interessate a partire dal mese di settembre 2009.

Premi:

Sez. A € 1500,00 al traduttore italiano vincitore

Sez. B € 1500,00 al traduttore vincitore

Sez. C € 1500,00 al traduttore straniero vincitore

Sez. D

€ 300,00 in buoni libro agli studenti di Sc. Sec. II grado vincitori sez. inglese, francese, tedesco, spagnolo

€ 200,00 in buoni libro agli studenti studente di Sc. Sec. I grado vincitori sez. inglese, francese, tedesco, spagnolo.

La giuria del Premio è composta dai componenti del Comitato Scientifico della Fondazione (Stefano Adami, Alessandra Barberini,

Valchirio Bellini, Luciana Bianciardi, Arnaldo Bruni, Fabio Canessa, Giuseppe Corlito, Giovanna Leoni, Massimiliano Marcucci, Mauro Papa, Paolo Pasi, Serena Salvestroni) ed, eventualmente, da esperti da nominarsi entro la data del 31 dicembre 2009.

La premiazione per le Sezioni A, B, C avverrà nel mese di maggio 2010; la premiazione per la Sezione D avverrà nel mese di giugno 2010.

05/11/2009

**Bianciardi e
Ciampi, Livorno,
14 novembre**

Sabato 14 novembre, nel pomeriggio al Teatro Goldoni di Livorno, nell'ambito del Premio Ciampi, incontro con Luciana Bianciardi e Paolo Pasi sul rapporto tra il cantautore livornese e lo scrittore grossetano.

Programma in http://www.premiociami.it/cms/index.php?option=com_content&task=view&id=170&Itemid=14

23/10/2009

**Ribolla, nasce
l'archivio storico
della Coop; il
legame tra
Bianciardi e il
paese minerario**

La Fondazione partecipa sabato 24 ottobre a Ribolla alla presentazione dell'archivio storico dell'Unicoop Tirreno, con un intervento sui legami tra Bianciardi e il paese minerario, sui fondi conservati nella sede di via De Pretis e sulla sua attività culturale.

(da Il Tirreno) Nasce a Ribolla l'Archivio storico di Unicoop Tirreno, fondo contenente più di 5.000 documenti che raccontano la storia di tutte le cooperative toscane, dal 1946 a oggi. Da Riotorto a Suvereto, da Gavorrano a Montieri, ecco assemblarsi un gruppo di foto, lettere e momenti conviviali, inclusa una parte più "economica" e "istituzionale". Materiale che - con verbali d'assemblea, inventari, statuti, fatture, libri dei soci e bilanci vecchi mezzo secolo - ricomponere uno spaccato di storia sociale e partecipazione popolare. Il lavoro è frutto di 2 anni di ricerche da parte di Enrico Mannari, docente all'università di Firenze, insieme alla società Iperborea e alla Sovrintendenza archivistica della Toscana. La sede scelta non è casuale. Luogo di estrazione della lignite, poi trasformata in villaggio minerario dalla Montecatini e infine culla di piccoli spacci cooperativi che si fusero per ribellarsi al controllo padronale (quello della Montecatini appunto), Ribolla è un po' il luogo-simbolo della storia cooperativa e mineraria. La coop Unione Ribolla nacque in via Liguria nel 1959. «Quell'anno, quando iniziarono i lavori per abbattere gli uffici della Montecatini e realizzarci sopra questa sede - dice Sergio Costalli (vicepresidente e amministratore delegato Unicoop) - i cittadini, gli ex minatori, i minatori e gli operai si misero ad applaudire. Da una presenza "padronale" si passò a una presenza cooperativa; da un'impresa che non accettava la democrazia e la partecipazione, curando i propri interessi privati, si passò a un'impresa di popolo appartenente a lavoratori e cittadini. Quell'applauso operaio ancora oggi lo sentiamo riecheggiare dentro queste mura, e ci spinge a costruire le basi per una memoria storica da ricordare a ogni costo, perché fa parte del nostro passato». Tuttavia a questa memoria archivistica - precisa Costalli - «non vogliamo dare una connotazione polverosa, da biblioteca classica. Vorremmo che questo fondo diventasse un centro vitale e di promozione culturale per l'intero territorio, dove è possibile ricostruire la nostra storia e parlare del futuro. Abbiamo in mente seminari, convegni e incontri con scuole e Università». Il materiale sarà messo on line (è in costruzione un sito) e verranno usate "lavagne interattive" collegate con altre lavagne in corso d'introduzione nelle scuole, affinché i materiali siano conosciuti dai più giovani. Intanto il fondo ha già ottenuto l'attestato di "bene

culturale di alto valore scientifico" dalla Soprintendenza archivistica della Toscana.

All'interno della rassegna comunale "La città visibile", il 16 settembre alle ore 17.30, la Fondazione Bianciardi offre un interessante momento culturale.

**Passeggiata ...
con parole,
Grosseto, 16
settembre**

08/09/2009

Per le vie e le piazze di Grosseto accompagnati dalle parole di Luciano Bianciardi e di altri autori, che descrivono, narrano, indicano spazi, luoghi e segni percettibili ed impercettibili, che ci consentono di guardarla e leggerla con rinnovata curiosità e stupore; a volte basta la parola giusta per trovare una chiave di accesso ad un luogo consueto e familiare, ma che ancora deve essere svelato, reso visibile.

Durante la passeggiata, un'attrice proporrà la lettura di brani legati ai momenti più significativi dell'itinerario all'interno della nostra città.

Dal Cassero, alla Fortezza e le Mure, a Piazza della Palma, Porta Vecchia, il Corso, Porta Nuova, Piazza della Vasca, via Roma, via Buozzi e la stazione: questo l'itinerario previsto in compagnia di autori quali, ad esempio, narratori stranieri come Otto Speyer, Dennis, Hewlett e Howells, poi Pampaloni, Bianciardi e Cassola, ancora Mazzolai, Santini, Piazzesi, Tarsi.

12/06/2009

**Premio
Bianciardi al Polo
Liceale**

Consegnato ieri pomeriggio [giovedì 11 giugno] il primo premio letterario "Sulle tracce di Bianciardi" organizzato dalla Fondazione Bianciardi di Grosseto e dalla biblioteca del Polo Liceale grossetano.

Al premio, curato dalla prof.ssa Anna Maria Pantaloni del Liceo classico, dalla prof.ssa Serena Salvestroni della Fondazione Bianciardi e dalla bibliotecaria del Liceo Cristina Martelli, hanno aderito varie scuole della provincia di Grosseto, con ben 61 temi scritti dai ragazzi, suddivisi in biennio e triennio; mentre nel biennio veniva proposta una riflessione su tematiche tratte da alcuni saggi bianciardiani, nel triennio si chiedeva un confronto tra il romanzo "La vita agra" e l'omonimo film del regista Carlo Lizzani.

La giuria era composta da Luciana Bianciardi, Presidente della Fondazione, Arnaldo Bruni, docente di letteratura italiana all'Università di Firenze e componente del comitato scientifico della Fondazione, Eugenia Ocello, insegnante e presidente dell'associazione Studi Risorgimentali di Grosseto, e da Giovanna Leoni, insegnante e componente del comitato scientifico della Fondazione.

La giuria ha selezionato i vincitori dei premi in denaro: per il biennio, 1° premio a Enrica Continenza (4 Ginnasio, liceo classico di Grosseto), per il triennio 1° premio ex aequo a Ursula Manni (5 Liceo scientifico Casteldelpiano) e Dario Piselli (3 Liceo classico di Grosseto).; tra i segnalati per il biennio Silvia Santoni (1 liceo scientifico di Grosseto), Nicla Giovacchini e Francesco Taviani (4 Ginnasio, liceo classico di Grosseto); per il triennio, Ivan Bececco (3 liceo classico di Grosseto) e Gianmarco Gori (2 liceo classico di Grosseto). Il premio, con l'attestato, è stato consegnato dal Direttore della Fondazione, Massimiliano Marcucci.

In un messaggio, il Presidente della Fondazione, Luciana Bianciardi, si è complimentata con i ragazzi per aver colto -nella stragrande

maggioranza dei casi- l'essenza del pensiero dello scrittore grossetano e per averlo saputo trasferire nei propri elaborati. "Il compito non era semplice. Bianciardi appartiene a una generazione di scrittori che possono non raggiungere facilmente la sensibilità dei giovani lettori: per i temi trattati e per la raffinatezza del linguaggio è uno scrittore complesso e, pur nella semplicità e scorrevolezza del suo scrivere, in un certo senso di difficile comprensione per chi non abbia vissuto gli anni in cui ha operato".

Data la quantità e la qualità degli scritti presentati, per la fine dell'anno, la Fondazione ha intenzione di riunire in una pubblicazione gli elaborati premiati e segnalati; inoltre continuerà, con premi, lezioni e corsi, a collaborare, come da anni sta facendo, con le scuole della provincia di Grosseto per una maggiore diffusione delle opere e delle tematiche di Bianciardi.

19/04/2009

**15 maggio,
Ribolla,
Proiezione del
film "Bianciardi!"**

A Ribolla, nel nuovo centro civico, sarà proiettato il 15 maggio, all'interno della manifestazione "La Miniera a memoria", a cura della Fondazione e del Comune di Roccastrada, il documentario "Bianciardi!" di Massimo Coppola.

"Bianciardi!" indaga la vera «vita agra» dello scrittore toscano attraverso le voci dei suoi amici e familiari. Maria Jatosti, Enrico Vaime, Sergio Pautasso, Luciana Bianciardi, Mario Dondero, Carlo Ripa di Meana, Carlo Lizzani e altri svelano le speranze, le rabbie, gli affetti di un intellettuale partito dalla provincia per cambiare il mondo, o almeno l'Italia bigotta di allora.

17/03/2009

**Premio
Bianciardi per i
ragazzi delle
scuole superiori**

In collaborazione con il Polo Liceale di Grosseto, la Fondazione ha istituito un premio per i ragazzi delle scuole superiori della provincia di Grosseto.

Agli alunni del biennio si propone la lettura del racconto di Bianciardi "Natale con i fichi" o di alcuni brani tratti da "Il convitato di vetro" e "L'alibi del progresso"; ai ragazzi del triennio, invece, la lettura de "La vita agra" e la visione del film omonimo di Carlo Lizzani.

Sulla base delle letture i ragazzi dovranno costruire un elaborato che dovrà essere inviato ENTRO IL GIORNO 11 MAGGIO 2009 alla Biblioteca del Polo Liceale, p.zza Benci, 58100 Grosseto (referente prof.ssa Anna Maria Pantaloni).

Premi ai vincitori delle 2 sezioni.

Bando integrale nel sito internet:
http://www.pololiceale.it/POLOLICEALE/Sito_biblioteca/eventi_speciali/FONDAZIONE%20LUCIANO%20BIANCIARDI,%20bando-1.pdf

Il Rotaract Club di Grosseto, in collaborazione con la Fondazione, organizza una giornata su Luciano Bianciardi per il 17 marzo.

17/02/2009

**Giornata
bianciardiana il
17 marzo a
Grosseto**

Nella mattinata, all'Istituto Commerciale di Grosseto, insieme ai rappresentanti del Rotary, è prevista una discussione con gli studenti alla presenza del Direttore della Fondazione Massimiliano Marcucci e del componente del comitato scientifico Fabio Canessa; nel pomeriggio, nella sala Pegaso, sono previsti gli interventi di Luciana Bianciardi, il prof. Arnaldo Bruni e Stefano Adami, direttore de "Il Gabbellino".

Si svolgerà il 14 e il 15 novembre, a Grosseto, presso la sala Pegaso dell'Amministrazione Provinciale in Piazza Dante Alighieri, il convegno "Bianciardi, Ottocento come Novecento: dalla letteratura al dibattito civile", organizzato dalla Fondazione Bianciardi.

Come sezione laterale del convegno è prevista una tavola rotonda sulla letteratura italiana contemporanea, con la presenza di alcuni noti scrittori, e la premiazione del concorso "Tesi di Laurea".

Programma
14 novembre, ore 15:30
Presiede: Paolo Orvieto

Antonio Chiavistelli: Il Risorgimento di Bianciardi fra storia e storiografia
Arnaldo Bruni, Bianciardi garibaldino
Jole Soldateschi, Da Quarto a Torino

15 novembre, ore 9:30
Presiede: Arnaldo Bruni

Marco Manotta, Le memorie garibaldine di un allievo di Pierre Menard: a proposito della Battaglia soda
Maria Antonietta Grignani, Esilio della storia e esilio della scrittura in *Aprire il fuoco*
Paolo Maccari, Un intruso nel sessantotto: il Risorgimento di Bianciardi in *Aprire il fuoco*
Antonella De Nicola, Dinamiche traduttorie nella storia di *Daghela avanti un passo*
Simone Casini, Risorgimento con eroi: il 'Garibaldi' di Luciano Bianciardi

Ore 15.30
Premiazione Tesi di Laurea

Ore 16
Tavola rotonda di scrittori contemporanei: La lezione di Bianciardi.
Presiede Paolo Brera
Intervengono: Marco Bellotto, Leandro Piantini, Maurizio Puppo, Beppe Sebaste

13/10/08

Convegno su Bianciardi e il Risorgimento

13/10/08

Il Premio Tesi alla dr.ssa Fiammetta Di Lorenzo

La giuria del concorso, composta dai Proff. Maria Antonietta Grignani, Jole Soldateschi e Elisabetta Bacchereti, ha assegnato il premio alla tesi della d.ssa Fiammetta Di Lorenzo, discussa nell'anno accademico 2002-2003 presso l'Università degli Studi di Roma (Facoltà di Lettere e Filosofia, - Letteratura italiana moderna e contemporanea, relatrice prof.ssa Biancamaria Frabotta), dal titolo "Le forme della ripetizione nell'opera di Luciano Bianciardi" con la seguente motivazione:

"Il lavoro di Fiammetta di Lorenzo si segnala per originalità e accuratezza. Incentrata sulle varie forme della ripetizione, l'analisi si giova di riferimenti teorici e bibliografici utilizzati molto bene. Le tecniche dell'autocitazione sono vagliate con intelligente pertinenza, così come i calchi e il riuso di opere altrui, eventualmente tradotte dall'autore. Anche i dispositivi ironici e più spesso parodici che presiedono al citazionismo e al montaggio dei materiali vengono documentati e commentati nel loro valore di frantumazione del narrato tradizionale e riassetto sperimentale. Non ultimo pregio di questa tesi è la rivalutazione dell'ultima opera narrativa di Bianciardi, *Aprire il fuoco*, un disperato testamento politico e morale, nel quale confluiscono le tematiche risorgimentali frequentate in libri precedenti e la critica ai miti e agli automatismi del presente, che porta alle

estreme conseguenze il lato graffiante e umoristico della Vita agra".

La premiazione avverrà il giorno 15 novembre alle ore 15.30, durante il convegno "Bianciardi, ottocento come novecento".

La Fondazione esprime vivissimi complimenti alla d.ssa Di Lorenzo, che si estendono comunque anche a tutti i partecipanti del premio in virtù della qualità delle opere fornite.

Rinnoviamo l'invito ai neolaureati di inviarci le tesi su Bianciardi per il nuovo concorso "Tesi di laurea" previsto per il 2010.

Giovedì 11 settembre, alla Festa del Partito Democratico di Grosseto, presso lo spazio letteratura, sala Eden, ore 21, la Fondazione Luciano Bianciardi presenta il libro di Roberto Carusi "Ossimori esistenziali ovvero i piccoli casi della vita".

"Le ministorie carusiane si possono prendere ciascuna a sé o montare in un narrato unico di micro-vicende, si possono leggere in progressione o in retromarcia, secondo lo stile del crostaceo amico gambero. (...) Paiono qualcosa tra la bugia attendibile e la verità con il naso lungo di Pinocchio. Pure, la scrittura godibile, la risatina fra i denti, il groppo alla gola che alle volte ci prende ineliminabile, durante la lettura, rappresentano i termometri per descriverci la febricola di questa nostra realtà, che non riesce mai a sfebbrarsi completamente, risanandosi, o a dar luogo almeno a un decisivo febbre da cavalli. Carusi, sornione, con la grattugia della sua cordiale scrittura, ci prepara tante porzioncine che insaporiscono le vicende della nostra malincerta metropolitanità. (...)" (dalla prefazione di Guido Oldani)

Roberto Carusi, fiorentino di nascita (1939), vive a Milano. Da poco a "quiescenza coatta" dall'insegnamento nella scuola media, lavora in teatro come attore, regista e autore. Ha pubblicato operine umoristiche, biografie divulgative, sceneggiature di classici a fumetti. Ha esordito nella narrativa con Mariambulus, un bambino nella Milano di cinquant'anni fa (2002). Scrive di teatro sul periodico Rocca di Assisi. È presidente della Associazione culturale e teatrale Itinerario.

21/08/2008

Ossimori esistenziali

21/08/2008

La Vita Agra tradotta in esperanto

Lunedì 25 agosto, ore 17.30, presso la sala Pegaso dell'Amministrazione Provinciale, presentazione della traduzione in lingua esperanto de "La vita agra" (La agaca vivo), a cura del Gruppo Esperantista Grossetano, all'interno del 75 Congresso Nazionale di Esperanto (indirizzo web: <http://italakongreso.esperantoitalia.it>).

28/07/2008

Alla Via Cava si discute di traduzione

Mercoledì 30 luglio, alle ore 19, presso il Parco di Pietra (Roselle), nell'ambito della manifestazione "Via Cava" incontro con Luciana Bianciardi, Daniele Benati, Paolo Nori con "Venite su ragazzi" - Il mestiere del traduttore. Bianciardi e altri". L'evento è in collaborazione con la Fondazione Luciano Bianciardi.

22/06/2008

Corso di esperanto in Fondazione

Si sta svolgendo nella sede della Fondazione un corso di esperanto

organizzato dal circolo grossetano della Federazione Esperantistica Italiana, che terrà a Grosseto dal 22 al 28 agosto il Congresso Nazionale.

Il corso prende lo spunto dalla traduzione che fu realizzata lo scorso anno de "Il lavoro culturale" con il titolo "La kultura laboro"; in programma anche la traduzione de "La vita agra".

15/05/2008 **Bianciardi a scuola**
Mercoledì 21 maggio 2008, ore 8, una conferenza sull'opera di Luciano Bianciardi e la cultura italiana negli anni 50 e 60 verrà tenuta dal prof. Stefano Adami, docente presso l'Università degli Stranieri di Siena, e dal Direttore della Fondazione Massimiliano Marcucci presso il Liceo Classico; alle ore 12 Adami e Marcucci terranno la conferenza presso l'Istituto Magistrale di Grosseto.

15/05/2008 **Lezioni bianciardiane**
Inizierà mercoledì prossimo 30 aprile, dalle ore 10.30 alle ore 12, presso l'Istituto Agrario "Leopoldo II di Lorena", il ciclo di lezioni bianciardiane promosse dalla Fondazione Luciano Bianciardi in collaborazione con gli istituti scolastici di Grosseto.
Mercoledì gli alunni delle classi V parteciperanno alla conferenza sull'opera di Luciano Bianciardi e la cultura italiana negli anni 50 e 60 che verrà tenuta in aula magna dal prof. Stefano Adami, docente presso l'Università degli Stranieri di Siena, e dal Direttore della Fondazione Massimiliano Marcucci.

Il ciclo continuerà il 21 Maggio presso il Liceo Classico e all'Istituto Magistrale Rosmini.

Gli incontri sono stati organizzati dalle prof.sse Giovanna Leoni e Serena Salvestroni, componenti del comitato scientifico della Fondazione.

15/05/2008 **Presentazione di libri**
La fatica di un uomo solo. Sondaggi nell'opera di Luciano Bianciardi traduttore con l'autrice Antonella De Nicola (Università di Perugia) il traduttore Aldo Serafini introduce Arnaldo Bruni (Università di Firenze - Comitato scientifico FLB)
Venerdì 14 marzo 2008, ore 17.30 sede Fondazione Luciano Bianciardi via De Pretis 32-34 - Grosseto

L'Antimeridiano - volume secondo Gli scritti giornalistici di Luciano Bianciardi con il curatore Alberto Piccinini e Luciana Bianciardi (Presidente FLB)
Mercoledì 16 aprile, ore 17.30 Cinema Stella via Mameli, 24 - Grosseto

Il convitato di vetro - Telebianciardi La critica televisiva di Luciano Bianciardi con il curatore del libro Paolo Pasi (RAI - Comitato scientifico FLB)
martedì 20 maggio 2008, ore 17.30 sede Fondazione Luciano Bianciardi via De Pretis 32-34 - Grosseto

08/02/2008 **Iniziativa a Cinigiano, 15 febbraio**
Su invito dell'ARCI, la Fondazione Bianciardi, con il Direttore del comitato scientifico Massimiliano Marcucci e il direttore del Gabellino Stefano Adami, partecipa ad una serata dedicata allo scrittore maremmano a Cinigiano presso la Casa per Ferie ARCI, piazza Landi, venerdì 15 febbraio 2008, alle ore 21.

- 06/02/08 **Giornata di corso su Bianciardi e Grosseto** All'interno del progetto interculturale del CESVOT, Conoscere per agire, la Fondazione Bianciardi ha tenuto il 6 febbraio un corso sul rapporto tra lo scrittore e la città di Grosseto; docente del corso Giovanna Leoni, componente del Comitato Scientifico della FLB.
- 02/02/2008 **In Francia nuova traduzione de "La vita agra"** di Stefano Adami (Fondazione Bianciardi)
- da Il Tirreno
- Esce in Francia una nuova traduzione della bianciardiana 'La vita agra' ('La vie aigre', traduzione di Béatrice Arnal, edizioni Actes Sud). Volume con postfazione di Alberto Manguel, una delle personalità letterarie oggi più interessanti. Narratore e saggista argentino, Manguel fa notare come il libro di Bianciardi, a 45 anni dall'uscita, conservi universalmente intatta tutta la sua ricchezza, la sua novità, la sua potente forza espressiva. Per saggiare la sostanza di una traduzione non è necessario avere esperienza traduttoria, però - dice Bianciardi stesso - aiuta. Secondo molti, infatti, il problema della traduzione è essenzialmente un problema filosofico, che già si mostra quando traduciamo i nostri pensieri in parole. Un problema che tocca la questione degli universali: esistono verità universali, sempre valide, al di là del tempo, dello spazio, dei codici? E, se esistono, come trasmetterle? La possibilità della traduzione dimostrerebbe proprio questo, che gli universali esistono e sono trasmissibili. Che significa allora fare una traduzione? E cosa significa leggere una traduzione? Umberto Eco ha dedicato un suo recente lavoro (Dire quasi la stessa cosa) proprio al problema della traduzione come problema filosofico, e alle esperienze traduttorie possibili. Tradurre è anche affondare concretamente le mani dentro un testo, e cercare di voltarlo di una lingua diversa. Molte le cose da pensare e rispettare: la struttura e le voci del testo d'origine, l'intonazione, le scelte linguistiche, le disposizioni dei materiali. Non a caso, ricordano i traduttori, per fare questo lavoro una qualità necessaria è l'orecchio. Il novecento italiano ha avuto percorsi traduttori complessi. In genere, le traduzioni di narrativa da altre lingue sono state affidate a narratori italiani, cultori delle lingue e degli autori tradotti, o a studiosi ed esperti delle lingue in questione. I narratori finivano spesso per 'riscrivere' i testi, o per presentare versioni 'distorte' dalla conoscenza indiretta, libresca della lingua originale. Come quando Vittorini o Pavese, e tanti altri con loro, traducono letteralmente: rendendo, per esempio, downtown con 'città bassa'. Caso particolare è quando un narratore, con una buona conoscenza e competenza diretta della lingua originale, traduce. Bianciardi è stato questo. L'ossessione traduttoria diventa motivo della sua stessa scrittura, quando racconta di addormentarsi sognando in inglese, o sognando pagine da lui tradotte. E diviene anche riscatto, quando immagina che altri - come nel caso della traduttrice francese per questa nuova edizione - saranno un giorno condannati a tradurre nella loro lingua la narrativa bianciardiana. Ma tra gli autori italiani degli ultimi decenni, Bianciardi non è stato molto tradotto. Ancora valida e interessante è la versione che in Inghilterra Mosbacher fece de 'La vita agra': una versione inglese che aveva capito e che restituiva bene lo stile ironico e le infinite parodie del libro. Ma Mosbacher apparteneva a quel gruppo di traduttori - come William Weaver - che avevano imparato innanzitutto l'italiano parlato, in circostanze particolari, padroneggiando ben presto sia le sottigliezze dell'italiano colto che delle varietà d'uso comune. Questa nuova versione francese de 'La vita agra' presenta molti punti d'interesse. Emerge subito, infatti, lo sforzo della traduttrice di cogliere tutti gli intrecci linguistici

del narratore, anche dove Bianciardi richiama segni legati a Grosseto, alla Maremma ('il vecchio Lenzerini...al bottegone di Scarlino Scalo'). E la volontà di mostrare - sottolinea Manguel - come oggi, nel nostro occidente confuso e cieco, la scrittura di Bianciardi abbia ancora molto da dire.

18/01/2008

**Iniziativa a
Sticciano Scalo,
18 gennaio**

Su invito dell'associazione culturale Il Castello di Montemassi, la Fondazione Bianciardi, con il Direttore del comitato scientifico Massimiliano Marcucci e il direttore del Gabellino Stefano Adami, partecipa ad una serata dedicata allo scrittore maremmano a Sticciano scalo venerdì 18 gennaio 2008, alle ore 21.

La Fondazione Luciano Bianciardi e il Comune di Grosseto organizzano la proiezione del film documentario BIANCIARDI! di Massimo Coppola, selezionato all'ultimo Festival del Cinema di Venezia.

13/12/2007

**22 dicembre,
Proiezione del
film
documentario
Bianciardi!**

Così gli autori Coppola e Piccinini: «Abbiamo viaggiato tra Grosseto, Roma, Rapallo, Milano, per ascoltare le voci di quelli che vissero vicino allo scrittore la sua "vera" vita agra. Dalla compagna Maria Jatosti, per cui mollò moglie e figli e scappò a Milano, alla figlia Luciana, con la quale riallacciò un tenero e drammatico rapporto negli ultimi anni di vita. E poi i suoi editor, i vecchi amici di Grosseto, quelli della bohème milanese e quelli dell'esilio di Rapallo, il luogo che aveva scelto per scappare da quella Milano che "lo aveva accolto a braccia aperte – come ricorda Maria Jatosti – ma che non amava, che anzi disprezzava". Proprio la Milano di oggi, vista dal finestrino di una vecchia Fiat (la stessa su cui Bianciardi fece e raccontò un viaggio in Marocco), fa da sfondo a queste voci. Non è rimasto niente di allora, di quella stagione della cultura italiana, così come non è rimasto niente della miniera di Ribolla, che saltò in aria e accese la rabbia di Bianciardi fino alla fine della sua vita. O forse, è rimasto tutto. Tutto quello che Bianciardi aveva già visto quarant'anni fa: la sconfitta, la fine delle speranze, l'impossibile fuga dalla grigia normalità della vita e dall'inesorabilità del potere.»

Grosseto, Teatro Moderno

Sabato 22 dicembre 2007, ore 21 ingresso gratuito